

Gruppo Longino & Cardenal

Relazione consolidata intermedia sulla gestione al 30 giugno 2019

Relazione consolidata intermedia sulla gestione al 30 giugno 2019

Lettera agli azionisti

Signori Azionisti,

il primo semestre dell'anno in corso si è concluso, a livello consolidato, con un incremento del volume di affari del 5,7% rispetto al primo semestre del 2018, attestandosi su un valore di Euro 15,7 milioni; l'EBITDA cresce del 3,1%, Euro 625 mila in valore assoluto, mentre il risultato netto registra un incremento del 10%, ad Euro 318 mila, anche grazie al credito d'imposta sui costi sostenuti per la quotazione, per la quota di competenza.

Andando ad esaminare i dati delle singole società, notiamo che la situazione di stagnazione economica che ha attraversato l'Italia nell'ultimo anno, ha sicuramente rallentato la crescita alla quale eravamo abituati.

La clientela dei nostri clienti, i ristoranti di qualità, si divide sostanzialmente in due categorie: la clientela privata, che frequenta i ristoranti soprattutto durante i fine settimana e che non risente particolarmente dei cicli economici, e la clientela business, che occupa i ristoranti durante la settimana, soprattutto a pranzo, che invece risente dei cicli economici, sia per le politiche di austerità praticate dalle aziende nei periodi difficili, sia per le minori opportunità di business, e quindi di incontri a pranzo, eventi, presentazioni, che si vengono a creare.

Nonostante questa premessa, la Capogruppo, che opera sul mercato italiano, ha incrementato il proprio fatturato del 2,3%, ad Euro 13,4 milioni.

Inoltre, il processo di internazionalizzazione che la vostra società ha intrapreso nell'autunno del 2013 continua a produrre risultati molto soddisfacenti.

Ricordo che tale processo è stato intrapreso principalmente per sfruttare il nostro modello di business, il nostro know how ed il nostro network in mercati ricchi e vasti in varie parti del mondo, ma anche per compensare i cicli economici che si potrebbero avvicinare nei singoli mercati.

Ed ecco quindi che la Longino ad Hong Kong cresce con un tasso vicino al 20% ad Euro 1.883 mila, l'EBITDA più che raddoppia arrivando al 15,4% a livello percentuale ad Euro 291 mila in valore assoluto, e l'utile netto, si attesta ad Euro 245 mila, al 13%.

Questi eccellenti risultati certificano la crescita e l'espansione del business del Gruppo ad Hong Kong e soprattutto a Macao; grazie, infatti, ad un sensibile potenziamento ed efficientamento dei processi logistici, riusciamo ora a servire l'ex colonia portoghese con efficienza dalla base di Hong Kong.

Il fatturato di Dubai cresce nel semestre del 69% circa, ad Euro 573 mila, mentre l'EBITDA passa da -19% a +2,4%, da un valore negativo di Euro 65 mila a un valore positivo di Euro 14 mila. L'utile netto registrato è leggermente negativo (Euro 2 mila), molto prossimo al punto di pareggio.

La nostra presenza negli Emirati si sta affermando con forza: siamo presenti stabilmente nei migliori ristoranti ed alberghi (Bulgari, Mandarin, Four Seasons ecc.) e siamo più che pronti a raccogliere le opportunità che porterà EXPO ad ottobre 2020.

Sempre nell'ambito della strategia di internazionalizzazione, la Capogruppo continua ad investire sulla controllata di New York, che inizierà a generare ricavi di vendita a partire dal quarto trimestre 2019.

Infine, la controllata italiana, Il Satiro Danzante, ha prodotto risultati soddisfacenti che rispecchiano pienamente le aspettative circa il raggiungimento del break even point.

In conclusione i risultati del semestre sono influenzati dalla difficile situazione economica che sta attraversando l'Italia, che pesa ancora pesantemente sul fatturato del vostro gruppo, ma come da programma, l'estero sta assumendo sempre più importanza, a livello di ricavi ma soprattutto di redditività, ed il bilancio consolidato presenta risultati in buona crescita su tutti gli indici.

Riccardo Uleri
Presidente C.d.A. Longino & Cardenal S.p.A.

Relazione intermedia sulla gestione al 30 giugno 2019

Indice

Cariche sociali

Premessa

- 1 Profilo e storia del Gruppo
- 2 Struttura del Gruppo
- 3 Andamento della gestione
 - 3.1 Andamento economico-finanziario del Gruppo
 - 3.2 Risultati consolidati dell'esercizio
- 4 Fatti gestionali più significativi del periodo
- 5 Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del periodo
- 6 Evoluzione prevedibile della gestione
- 7 Investimenti e personale
- 8 Ambiente, salute e sicurezza
- 9 Attività di ricerca e sviluppo
- 10 Descrizione dei principali rischi ed incertezze cui la Società ed il Gruppo sono esposti
- 11 Rapporti con parti correlate
- 12 Altre informazioni sulla Capogruppo

Cariche Sociali

Organo amministrativo

(in carica dal 31 maggio 2018)

Riccardo Uleri Presidente e Amministratore Delegato

Cristina Sambuchi Consigliere

Valerio De Molli Consigliere indipendente

Collegio Sindacale

(in carica dal 31 maggio 2018)

Luigi Doppietti Presidente

Silvia Tavernini Sindaco effettivo

Cristian Novello Sindaco effettivo

Società di revisione

(in carica dal 17 novembre 2017)

EY S.p.A.

Premessa

La presente Relazione sulla Gestione è riferita al bilancio intermedio consolidato al 30 giugno 2019 della società Longino & Cardenal S.p.A. (d'ora in avanti anche la Capogruppo o la Società) e delle società da essa controllate (tale insieme d'ora in avanti anche definito "Gruppo Longino" o "Gruppo").

Longino & Cardenal S.p.A. redige il bilancio intermedio consolidato ai sensi del Regolamento Emittenti AIM Italia, mercato alternativo del capitale, alla cui negoziazione le azioni della Capogruppo sono state ammesse in data 4 luglio 2018.

Il bilancio intermedio consolidato al 30 giugno 2019 è stato redatto secondo i principi contabili nazionali ed è composto da:

- Stato Patrimoniale
- Conto Economico
- Rendiconto Finanziario
- Nota esplicativa

Il bilancio consolidato è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale sulla base dei risultati consuntivati nel periodo, della dotazione di cassa, del budget economico-patrimoniale e di cassa del Gruppo.

Nella presente Relazione sulla Gestione, in aggiunta agli indicatori previsti dagli schemi di bilancio e conformi ai principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), sono esposti anche alcuni indicatori alternativi di performance, utilizzati dal management per monitorare e valutare l'andamento della Società e del Gruppo, definiti in uno specifico paragrafo.

Indicatori alternativi di performance

La Società e il Gruppo utilizzano alcuni indicatori alternativi di performance che non sono identificati come misure contabili nell'ambito dei principi contabili nazionali, per consentire una migliore valutazione dell'andamento della Società e del Gruppo. Pertanto il criterio di determinazione applicato dalla Società e dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi ed i valori ottenuti potrebbero quindi non essere comparabili. Tali indicatori alternativi di performance sono costruiti esclusivamente a partire da dati storici della Società e del Gruppo e determinati in conformità a quanto stabilito dagli Orientamenti sugli Indicatori Alternativi di Performance emessi dall'ESMA/2015/1415 ed adottati dalla CONSOB con comunicazione n.92543 del 3 dicembre 2015. Si riferiscono solo alla performance del periodo contabile oggetto del presente bilancio e dei periodi posti a confronto e non alla performance attesa della Società e del Gruppo e non devono essere considerati sostitutivi degli indicatori previsti dai principi contabili nazionali di riferimento.

Di seguito la definizione degli indicatori alternativi di performance utilizzati:

Indicatori alternativi di performance economici

EBITDA: è rappresentato dal *Risultato Operativo Normalizzato* al lordo degli *Ammortamenti* e delle *Svalutazioni di attività materiali ed immateriali*.

EBIT: equivale al *Risultato Operativo Normalizzato*.

Entrambi gli indicatori sono normalizzati per isolare dalla gestione caratteristica le componenti di costo/ricavo non ricorrenti, qualora presenti.

Indicatori alternativi di performance patrimoniali e finanziari

Capitale circolante netto: è calcolato come differenza fra attività correnti e passività correnti con esclusione delle attività e passività finanziarie.

Capitale investito: è rappresentato dal totale attivo (al netto dei fondi rettificativi dell'attivo).

Indebitamento finanziario netto: è calcolato come somma dei *Prestiti e finanziamenti correnti e non correnti* e delle *Altre passività finanziarie correnti e non correnti*, al netto delle *Disponibilità liquide e mezzi equivalenti* e delle *Altre attività finanziarie correnti*.

1. Profilo e storia del Gruppo

Longino & Cardenal S.p.A., la società Capogruppo, e le sue controllate

- Longino & Cardenal LTD
- Longino & Cardenal Trading LLC
- Longino & Cardenal SUL
- Il Satiro Danzante S.r.l.
- Longino & Cardenal USA Corp
- Longino & Cardenal NY LLC
- Umami S.r.l.

operano in Italia e all'estero tra i principali *player* nel settore della distribuzione di prodotti alimentari di elevata qualità.

Attraverso una attività di *scouting* finalizzata all'eccellenza e all'innovazione, ricerca in tutto il mondo cibi rari e preziosi per rifornire i migliori ristoranti a livello nazionale e internazionale.

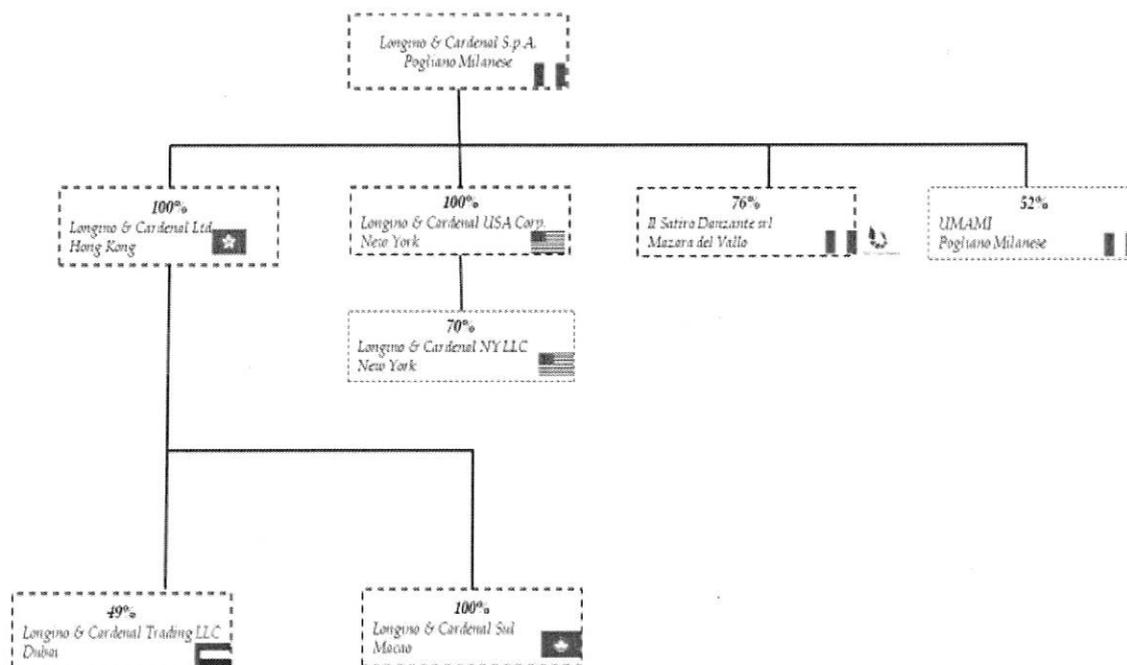
Il Gruppo vanta un portafoglio di circa 4.500 clienti e annovera tra i suoi clienti l'80% dei principali ristoranti stellati. Realizza gran parte del proprio fatturato, l'83% circa, in Italia. La restante parte del fatturato viene realizzato ad Hong Kong e Dubai, mercati dove, a partire rispettivamente dal 2013 e dal 2015, la Capogruppo ha replicato il proprio modello di business attraverso l'apertura di due società operative dotate di autonoma rete vendita e struttura logistica per la gestione del ciclo attivo/passivo.

Il modello di business, che accomuna pertanto tutte le società del Gruppo, trova fondamento in alcuni elementi che costituiscono gli assets del Gruppo:

- capacità di *scouting* di prodotti da tutto il mondo che vengono presentati al mercato in occasioni di eventi annuali dedicati alla forza vendita e alla stampa e che vedono la partecipazione di importanti ospiti del mondo *Food&Beverage*;
- portafoglio prodotti costituito esclusivamente da prodotti di altissima qualità;
- logistica efficiente in grado di coordinare e concludere il processo di acquisto, vendita e spedizione del prodotto in brevissimo tempo;
- rete commerciale sviluppata con agenti presenti su tutto il territorio e coadiuvata da un affiatato team di *Customer Service*.

2. Struttura del Gruppo

La composizione del Gruppo e dell'area di consolidamento sono illustrate di seguito:



- Il Satiro Danzante S.r.l. (Italia)** – La società, nata a Mazara del Vallo nel 2007, viene riconosciuta come fornitore specializzato di gamberi rossi. Negli anni ha però ampliato la propria offerta proponendo una selezione del pescato di Mazara, di Sciacca, delle Isole Egadi e di Trapani con oltre 40 referenze di crostacei, cefalopodi, pesce fresco e bottarghe.

Nel 2015 Longino & Cardenal S.p.A., attraverso una società veicolo (posseduta al 50%), ha acquisito il ramo d'azienda del Satiro Danzante. La partecipata, attualmente al 76%, rappresenta uno dei fornitori principali sia della Capogruppo che delle società di Hong Kong e Dubai. La società vende anche, per ora in misura residuale, ad importatori esteri nei mercati non presidiati da aziende del gruppo.
- Longino & Cardenal LTD (Hong Kong)** – La società, controllata integralmente da Longino & Cardenal S.p.A., è stata fondata nel corso del 2013 al fine di implementare la strategia di internazionalizzazione perseguita dal Gruppo. A livello operativo la partecipata ripropone il modello di business della Controllante: è quindi attiva nella distribuzione di prodotti alimentari di elevata qualità ai principali operatori nel settore della ristorazione e, in generale, della gastronomia di Hong Kong.
- Longino & Cardenal Trading LLC (Dubai)** – La società, detenuta per il 49% da Longino & Cardenal LTD, rappresenta un ulteriore elemento a supporto della strategia di internazionalizzazione e ripropone lo stesso modello di business della Controllante. È considerata società controllata ai sensi dell'art.26 del D.Lgs 127/91, nonché dall'art. 2359 del cc, punto 3, in virtù dell'esistenza di patti parasociali sottoscritti con il socio di maggioranza di nazionalità emiratina e necessari per poter operare negli Emirati Arabi Uniti nel rispetto delle normative locali.
- Longino & Cardenal Sul (Macao)** - La partecipata di Hong Kong detiene, oltre alla partecipazione in Longino & Cardenal Trading LLC, una partecipazione del 100% nella società Longino & Cardenal Sul,

con sede a Macao, al momento non operativa.

- **Longino & Cardenal USA CORP (New York)** - La società, costituita il 1° gennaio 2019 e detenuta per il 100% da Longino & Cardenal S.p.A., risulta in linea con la strategia di internazionalizzazione presentata in sede di IPO. L'obiettivo è lo sviluppo del business su di un mercato dall'enorme potenzialità come quello statunitense. La società funge da holding e gestisce la società operativa di New York, Longino & Cardenal NY LLC, di cui detiene il 70% del capitale.
- **Longino & Cardenal NY LLC (New York)** - La società, detenuta per il 70% da Longino & Cardenal USA CORP, è stata costituita ad aprile 2019 attraverso la partnership con un socio esterno, che detiene il rimanente 30%. Lo scopo è quello di fungere da società operativa riproponendo il modello di business della Capogruppo sul mercato USA.
- **Umami S.r.l. (Italia)** - La Società, detenuta per il 52% da Longino & Cardenal S.p.A., è stata costituita a giugno 2019 al fine di avviare la produzione e la commercializzazione di aglio nero, scalogno nero e loro derivati oltre alla produzione di aceti di frutta.

3. Andamento della gestione

3.1 Andamento economico-finanziario del Gruppo

Nella tabella di seguito si riportano i principali dati (key financial e altre informazioni rilevanti) del bilancio consolidato del Gruppo Longino al 30 giugno 2019 e, per finalità comparative, i medesimi dati relativi al 30 giugno dell'esercizio precedente:

<i>(Euro)</i>	30.06.19	30.06.18	Variazione
Key financials			
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	15.652.387	14.810.165	842.223
EBITDA	624.581	605.693	18.888
EBIT	468.643	500.911	(32.268)
Risultato Netto	318.446	289.402	29.045
Posizione Finanziaria Netta (PFN)	1.251.680	1.195.023	56.657
Patrimonio netto	6.552.742	6.233.546	319.196
Attivo immobilizzato	2.351.525	2.178.435	173.090
Capitale investito	15.029.814	15.081.963	(52.149)
Principali margini e indici patrimoniali			
EBITDA Margin	4,0%	4,1%	
EBIT/Capitale investito (ROI)	3,1%	3,3%	
Risultato Netto/Patrimonio netto (ROE)	4,9%	4,6%	
PFN/Patrimonio netto	0,19	0,19	
Altri dati (puntuali al 31.12)			
Dipendenti totali del Gruppo	62	58	4
Dipendenti operanti nella Capogruppo	45	43	2

Il Gruppo ha registrato nel primo semestre del 2019 un incremento dei ricavi rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente pari a Euro 842 mila (+5,7%).

La crescita del fatturato è generalizzata e ha riguardato tutte le società del Gruppo. Particolarmente dinamica la crescita del fatturato sul mercato estero con Hong Kong, che registra un incremento del 20% circa e Dubai del 69% circa.

Si registra un incremento di EBITDA e Risultato netto, mentre il lieve decremento dell'EBIT è dovuto

principalmente ai maggiori ammortamenti derivanti dagli oneri di quotazione capitalizzati nel 2018.



3.2 Risultati consolidati dell'esercizio

Si propone di seguito il conto economico consolidato del primo semestre 2019, riclassificato secondo il criterio funzionale e confrontato con i medesimi dati del primo semestre 2018:

(Euro)	30.06.19	30.06.18	Variazione	Var. %
Ricavi delle vendite	15.652.387	14.810.165	842.223	5,7%
Costo del venduto e costi variabili di vendita	(11.981.852)	(11.558.342)	(423.510)	3,7%
Margine di contribuzione	3.670.535	3.251.823	418.713	12,9%
Costi commerciali e marketing	(1.274.420)	(1.186.353)	(88.067)	
Costi di magazzino e logistica	(754.256)	(594.651)	(159.605)	
Costi generali e amministrativi	(1.017.279)	(865.126)	(152.152)	
<i>Totale costi di struttura</i>	<i>(3.045.955)</i>	<i>(2.646.130)</i>	<i>(399.825)</i>	-
EBITDA	624.581	605.693	18.888	3,1%
Ammortamenti	(155.938)	(104.782)	(51.156)	
EBIT	468.643	500.911	(32.268)	(6,4%)
Gestione finanziaria	(27.460)	(65.972)	38.512	
Voci non ricorrenti	79.051	(99)	79.150	
Costi di start up	(115.871)			
Risultato ante imposte	404.362	434.839	(30.477)	(7,0%)
Imposte sul reddito	(85.916)	(145.438)	59.522	
Risultato Netto	318.446	289.402	29.045	10,0%

(Nota)

Il Margine di contribuzione rappresenta la differenza tra ricavi delle vendite e il costo del venduto (costo della materia prima al lordo degli oneri accessori all'acquisto) e i costi di varia natura, logistica, commerciale e generali, che presentano una correlazione diretta con il fatturato. L'Ebitda e l'Ebit sono determinati al netto delle voci di costo non ricorrenti dell'esercizio. Nel presente esercizio queste ultime si riferiscono alla registrazione del credito d'imposta sugli oneri di quotazione, contabilizzato coerentemente al periodo di ammortamento relativo agli oneri di quotazione capitalizzati nel corso del secondo semestre del 2018. La componente negativa della gestione straordinaria si riferisce invece ai costi sostenuti per la costituzione delle società Longino & Cardenal USA Corp. (holding) e Longino & Cardenal NY LLC, tuttora non operativa.

Ricavi

Il primo semestre 2019 registra un trend positivo delle vendite del Gruppo Longino con una crescita rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente di euro 842 mila. I ricavi consolidati si attestano a euro 15,7 milioni rispetto a euro 14,8 milioni del primo semestre 2018 con un incremento del 5,7%.

La crescita del fatturato è generalizzata e ha riguardato tutte le società del Gruppo.

Margine di contribuzione

Positiva anche la crescita in valore assoluto e percentuale del margine di contribuzione che registra un incremento in valore assoluto del 12,9 % e un miglioramento in termini percentuali sul fatturato di 1,5 punti. La Capogruppo consolida il proprio margine di contribuzione su valori stabili, mentre le società controllate di Hong Kong e Dubai, nonché Il Satiro Danzante, migliorano le proprie performance in termini di margine di contribuzione. Dubai, in particolare, ha sostanzialmente esaurito la fase di start up, avendo ormai pressochè raggiunto il punto di pareggio e contribuendo con valori altamente positivi al margine di contribuzione di Gruppo.

Costi di struttura

Al 30 giugno 2019 i costi di struttura del Gruppo ammontano complessivamente ad Euro 3.046 mila; la loro incidenza in valore percentuale sul fatturato è in aumento di 1,5 punti percentuali rispetto al primo semestre 2018. Ciò deriva principalmente dal rafforzamento della struttura organizzativa della capogruppo, che ha avuto inizio nel secondo semestre del 2018.

I costi legati alla gestione della rete commerciale e alle attività di marketing hanno registrato un lieve incremento in valore assoluto ma la loro incidenza sul fatturato è sostanzialmente in linea con quella del primo semestre del 2018. Se, da un lato si è registrato un saving nell'area marketing, dall'altro si è investito sulla struttura della rete commerciale: la forza vendita è stata infatti rafforzata dall'inserimento di un nuovo capo area, avvenuto nel secondo semestre del 2018.

I costi di magazzino e logistica, nonché quelli generali e amministrativi, sono cresciuti principalmente, come sopra citato, in relazione alle nuove assunzioni operate nel corso del secondo semestre del 2018.

Contribuiscono alla crescita dei costi generali e amministrativi di struttura i costi on going di quotazione che sono stati pari, nel primo semestre 2019 a 58,6 mila euro.

Ammortamenti

Il valore degli ammortamenti si attesta a Euro 156,0 mila contro Euro 104,7 mila del primo semestre 2018. L'incremento origina sostanzialmente dai costi sostenuti per l'ingresso sul mercato AIM avvenuto a luglio 2018.

Gestione finanziaria e straordinaria

La gestione finanziaria migliora sensibilmente nel corso del primo semestre 2019 rispetto al primo semestre 2018. La contrazione in valore assoluto dei costi finanziari è legata al miglioramento dei saldi bancari registrato per effetto dell'ingresso di risorse finanziarie conseguenti alla quotazione al mercato AIM nella seconda metà dell'esercizio precedente, oltre che per effetto del cash flow prodotto dalla gestione caratteristica. L'effetto positivo è parzialmente compensato dal saldo negativo dei differenziali di cambio, pari a euro 14,4 mila, contro il differenziale positivo di euro 4,6 mila del precedente esercizio.

I seguenti componenti di reddito sono classificati nella gestione straordinaria:

- Voci non ricorrenti: credito d'imposta sugli oneri di quotazione, contabilizzato coerentemente al periodo di ammortamento relativo agli oneri capitalizzati nel corso del secondo semestre del 2018;
- Costi di start up sostenuti per la costituzione delle società Longino & Cardenal USA Corp. (holding) e Longino & Cardenal NY LLC, quest'ultima operativa dal secondo semestre 2019.

Risultato ante imposte

Il primo semestre del 2019 si chiude con un utile ante imposte di Euro 318,4 mila, in crescita del 10%

rispetto allo stesso periodo del 2018.

Ai fini di una migliore comprensione del bilancio consolidato al 30 giugno 2019, si propone di seguito lo Stato Patrimoniale riclassificato secondo il criterio finanziario e, per finalità comparative, i medesimi dati relativi all'esercizio precedente:

IMPIEGHI	30.06.19	31.12.18	Variazione
Attività immobilizzate	2.351.525	2.178.435	173.090
- Rimanenze	1.685.224	1.716.007	(30.783)
- Crediti commerciali	7.867.318	7.769.529	97.789
- Debiti commerciali	(5.359.167)	(5.637.911)	278.744
- Altri crediti	656.945	512.361	144.584
- Altri debiti	(1.293.257)	(884.741)	(408.516)
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	3.557.062	3.475.244	81.818
Fondi	(607.526)	(615.157)	7.631
CAPITALE INVESTITO NETTO	5.301.062	5.038.523	262.539
			-
FONTI	30.06.19	31.12.18	Variazione
Patrimonio netto di gruppo	6.569.472	6.243.685	325.787
Patrimonio netto di terzi	(16.730)	(10.139)	(6.591)
PATRIMONIO NETTO	6.552.742	6.233.546	319.196
PFN a m/l termine	501.919	722.430	(220.511)
PFN a breve termine	(1.753.600)	(1.917.453)	163.854
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	(1.251.680)	(1.195.023)	(56.657)
TOTALE FONTI	5.301.062	5.038.523	262.539

Investimenti

Nel corso del primo semestre 2019 sono proseguite le attività di implementazione del nuovo software gestionale (Microsoft 365 Dynamics). L'investimento ha assorbito risorse nel primo semestre per Euro 90 mila.

L'incremento delle attività immobilizzate è altresì legato al sostenimento di costi per la costituzione della società Longino & Cardenal USA Corp. e dall'acquisto di attrezzature (celle frigorifere) per il magazzino della società Longino & Cardenal NY LLC.

Capitale circolante netto

Continua da parte di tutte le aziende del Gruppo un'attenta gestione delle politiche del credito. Non si sono registrati episodi anomali di insolvenza.

Lo stock di magazzino, presente presso tutte le società del Gruppo, comprende per lo più i prodotti finiti commercializzati, in via residuale gli imballi utilizzati nella vendita e il materiale di consumo costituito prevalentemente dal catalogo del Gruppo.

La variazione dei saldi dei debiti commerciali rispetto al 31 dicembre 2018 è imputabile all'effetto fisiologico del business che concentra il differenziale positivo di fatturato del secondo semestre, per quanto contenuto, rispetto al fatturato annuale complessivo, tutto nel mese di dicembre.

Posizione Finanziaria Netta

L'effetto congiunto della generazione di cassa della gestione reddituale e delle attività di investimento ha determinato una diminuzione delle disponibilità liquide che passano da euro 2.906 mila a 2.469 mila.

I debiti finanziari, rappresentati esclusivamente da mutui e debiti verso altri finanziatori per contratti di leasing, decrementano di euro 493 mila.

La società non ha stipulato, nel corso del primo semestre 2019, altri contratti di finanziamento.

Complessivamente, pertanto, la posizione finanziaria netta della società miglio di euro 56,7 mila.

4. Fatti gestionali più significativi del periodo

Gli eventi di comunicazione e marketing organizzati nel corso del primo semestre 2019.

Nel corso del 2019, il Gruppo e, in particolare, la Controllante, ha proseguito la propria strategia di accrescimento della riconoscibilità, dell'affidabilità e di consolidamento del marchio Longino & Cardenal.

Il perseguimento di tale strategia scaturisce dalle capacità di comunicazione sviluppate nel corso degli anni passati e dagli investimenti in marketing, declinati nell'organizzazione di viaggi ed eventi e nelle collaborazioni con Chef stellati e personalità del mondo Food&Beverage e della ristorazione.

Come di consueto, ad inizio anno la Capogruppo ha organizzato l'evento di presentazione alla stampa e alla propria forza vendite delle nuove linee di prodotti inserite a catalogo.

Anche nel 2019, la Capogruppo ha confermato la propria presenza ad "Identità Golose", congresso di primaria importanza nel panorama della gastronomia italiana ed internazionale.

Costituzione della società "Longino & Cardenal USA Corp."

Nel mese di gennaio 2019, in linea con la strategia di internazionalizzazione, è stata costituita la Longino & Cardenal USA Corp., società controllata al 100% da Longino & Cardenal S.p.A., che consentirà di consolidare il posizionamento del Gruppo Longino nel mercato americano.

Aumento della partecipazione nella società "Il Satiro Danzante"

Nel mese di gennaio 2019 la Longino & Cardenal S.p.A. ha incrementato la propria partecipazione, dal 52% al 76%, nella società controllata "Il Satiro Danzante" al fine di rafforzare il brand che appare sempre più strategico con la sua importante selezione di crostacei, cefalopodi e bottarghe.

Costituzione della società "Longino & Cardenal NY LLC."

Nel mese di aprile 2019, in seguito alla costituzione della società Longino & Cardenal USA Corp. e dopo aver identificato in una partnership con un socio esterno la modalità operativa per aggredire il mercato statunitense, si è deciso di far rivestire alla suddetta società il ruolo di holding per il territorio USA e di dar vita alla costituzione di Longino & Cardenal NY LLC., società operativa, detenuta per il 70% da L&C USA Corp. Nel corso del primo semestre si sono poste le basi per poter generare i primi ricavi di vendita nel secondo semestre del 2019, dando vita alla locazione del magazzino, all'acquisto di attrezzature ed alla selezione della forza vendita e del personale di back office.

Costituzione della società "Umami S.r.l."

Nel mese di giugno 2019, in linea con la *vision* del Gruppo focalizzata sull'offerta e introduzione nel mercato internazionale di prodotti altamente ricercati, la Capogruppo ha deciso di investire nella costituzione della società Umami che, a partire dalla seconda metà del 2019, sarà interamente dedicata alla produzione e commercializzazione di aglio nero, scalogno nero e loro derivati, oltre alla produzione di aceti di frutta. La partecipazione di Longino & Cardenal S.p.A. ammonta a Euro 5.200, pari al 52% del capitale sociale. L'investimento prevede, inoltre, un finanziamento soci infruttifero di Euro 50.000.

5. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del periodo

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del periodo.

6. Evoluzione prevedibile della gestione

Sulla base dei piani previsionali elaborati per ciascuna società del Gruppo per l'esercizio 2019, il management ritiene di mantenere il trend dei risultati conseguiti nel primo semestre anche nei prossimi mesi dell'anno.

In particolare, prosegue il processo di internazionalizzazione con il continuo investimento sulla controllata di New York, che inizierà a generare ricavi di vendita a partire dal quarto trimestre 2019.

Proseguono inoltre le attività di promozione dei prodotti Longino & Cardenal all'estero e le attività di Ricerca e Sviluppo rivolte alla ricerca e selezione di nuovi cibi.

7. Investimenti e personale

Investimenti

Nel corso dei primi sei mesi del 2019, il Gruppo, e in particolare la Controllante, ha sostenuto i seguenti investimenti:

- Prosecuzione del progetto di implementazione di Microsoft 365 Dynamics. Il nuovo *software* gestionale è stato attivato sulle filiali di Hong Kong e Dubai nel corso del mese di luglio 2019. Il team responsabile del progetto, di concerto con la Direzione della Capogruppo, sta monitorando la risposta del nuovo gestionale in termini di efficienza nella gestione dei processi e delle procedure aziendali.
I costi complessivi del progetto che la Capogruppo ha sostenuto al 30 giugno 2019, pari a euro 290,0 mila, sono iscritti tra le immobilizzazioni immateriali in corso;
- Costituzione della società Longino & Cardenal USA Corp.: a gennaio 2019, in linea con la strategia di internazionalizzazione, è stata costituita la Longino & Cardenal USA Corp., società controllata al 100% da Longino & Cardenal S.p.A. I costi sostenuti per la costituzione sono stati capitalizzati, a livello consolidato, per un importo pari a Euro 84,8 mila.
- Acquisto di attrezzature (celle frigorifere) per la filiale di New York (Longino & Cardenal NY LLC) per un importo pari a Euro 42,2 mila.

Personale

L'organico del Gruppo al 30 giugno 2019 è composto da 62 dipendenti di cui 45 presso la Controllante Longino & Cardenal S.p.A., 10 presso Longino & Cardenal Ltd, 5 presso Longino & Cardenal LLC e 2 presso Il Satiro Danzante Srl.

In particolare, già dalla seconda metà del 2018, la Capogruppo ha deciso di investire nell'organico rafforzando la sua struttura manageriale, con l'assunzione di un Operation Manager e di un Finance Manager. Nell'ottica di potenziare la capacità di scouting di prodotti da tutto il mondo e considerata la sempre maggior complessità derivante dallo sviluppo del Gruppo a livello internazionale, è stata inserita anche una nuova risorsa nell'area ricerca e sviluppo. Inoltre, si è ritenuto indispensabile aggiungere un'ulteriore risorsa nel ruolo di veterinario, in ragione della crescente complessità nell'area del controllo qualità e degli adempimenti normativi e amministrativi legati al business. Infine, nell'area commerciale, si è ritenuto strategico introdurre una nuova figura di capo area e incorporare nell'organico dei dipendenti una risorsa precedentemente configurata come lavoratore autonomo.

8. Ambiente, salute e sicurezza

Le società del Gruppo svolgono la propria attività nel rispetto delle disposizioni emanate in materia di tutela della salute del consumatore.

La Capogruppo, in conformità con quanto indicato da regolamenti CE 852/2004 e 853/2004, ha redatto un proprio piano di autocontrollo costituito da un manuale e da specifiche procedure operative.

Tutte le aziende del Gruppo sono altresì dotate di sistemi di tracciabilità/rintracciabilità dei prodotti.

Nel corso dell'esercizio sono state svolte regolarmente dalle autorità competenti, senza rilievi, le periodiche ispezioni volte a verificare l'effettiva applicazione delle normative vigenti.

La Società adotta tutte le misure idonee a tutelare la salute e la sicurezza degli ambienti di lavoro attraverso l'applicazione delle procedure tradizionali (valutazione dei rischi, piano di sorveglianza sanitaria) e con il supporto delle figure professionali competenti (Dirigenti, Preposti, Medico Competente e Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione come da D.Lgs. 81/2008).

La prevenzione dei rischi lavorativi è un principio fondamentale cui si ispira la Società e rappresenta un'opportunità per migliorare la qualità della vita negli stabilimenti e negli uffici della Società; in tale ottica, sono continuate le iniziative di formazione e sensibilizzazione dei dipendenti e in genere di tutti i lavoratori sulle problematiche riguardanti la sicurezza negli ambienti di lavoro. L'attività è stata attuata mediante interventi di formazione e informazione (realizzati con appositi corsi), l'attuazione del piano di sorveglianza sanitaria, la divulgazione di avvisi e circolari come previsto dalle normative in materia. In ottemperanza alle disposizioni del D.L. n.81 del 2008, sono stati effettuati ulteriori investimenti per migliorare l'adeguatezza degli impianti e delle attrezzature ai dettami della suddetta normativa.

9. Attività di ricerca e sviluppo

Nel settore di riferimento del Gruppo, l'attività di ricerca e sviluppo è rappresentata dagli investimenti commerciali finalizzati alla costante ricerca di prodotti innovativi che possano arricchire il catalogo prodotti e che si sostanzia nell'inserimento di circa 8-10 nuove referenze all'anno presentate alla stampa di categoria e alla forza vendita all'inizio dell'anno. Tale continua attività di sviluppo è finalizzata a mantenere ed accrescere la reputazione dell'azienda come innovatrice e ricercatrice di cibi rari e preziosi, da poter offrire agli operatori, italiani ed esteri, operanti nel settore della ristorazione e della gastronomia di alto profilo.

Escludendo i costi di natura commerciale sopra descritti, che vengono comunque spesi nel corso dei vari esercizi, non sussistono valori di costi di ricerca e sviluppo iscritti nel bilancio civilistico e consolidato al 30 giugno 2019.

10. Descrizione dei principali rischi ed incertezze cui la Società ed il Gruppo sono esposti

Si riportano di seguito i principali rischi ed incertezze cui il Gruppo è esposto con riferimento al proprio ambito di attività. In merito alle informazioni richieste dall'art. 2428 C.C. n. 6-bis), si precisa che il Gruppo non ha ricorso all'uso di strumenti finanziari derivati (ad esclusione delle operazioni di pura copertura) e similari, né ha stipulato contratti di tal tipo nel corso dei primi sei mesi del 2019.

Rischi finanziari

Rischio di Credito

Il rischio di credito è inteso come perdite potenziali del Gruppo dovute alla possibile inadempienza dei clienti essenzialmente attribuibile alle possibilità di mancato incasso dei propri crediti commerciali. Tali crediti, ad eccezione di alcuni specifici clienti di medio-grandi dimensioni, risultano relativamente frazionati e di ridotto ammontare.

Il Gruppo ha rafforzato la gestione e il controllo dei propri rischi di credito attraverso l'adozione di un sistema di procedure che ha la finalità di gestire in modo strutturato sia gli affidamenti ai clienti sia le attività di sollecito e incasso di posizioni a scadere e scadute.

Il sistema dei controlli interni afferenti all'area crediti risulta in continuo miglioramento, a livello di corretta definizione dei limiti di fido nonché mediante sistemi articolati di blocco dei clienti con situazioni creditizie a rischio, desunte anche dal ricorso ad informazioni commerciali esterne. Le procedure di incasso dello scaduto prevedono, con tempistiche predefinite, l'utilizzo di consulenti legali esterni a cui affidare l'attività di recupero crediti.

La Capogruppo, inoltre, si avvale di specifiche coperture assicurative che contribuiscono efficacemente a mitigare ulteriormente il rischio di insolvenza.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili non siano sufficienti a far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali, nei termini e nelle scadenze prestabiliti. La posizione di liquidità attuale del Gruppo, nonché le linee di credito attualmente in essere con il sistema bancario, è tale da consentire di far fronte con puntualità alle scadenze dovute.

I contratti di finanziamento in essere non includono clausole di rispetto di covenant finanziari.

Rischio di cambio

Il rischio di cambio deriva dalle attività del Gruppo condotte in aree diverse dall'area Euro in particolare Hong Kong e Dubai e rappresenta il rischio che eventuali oscillazioni sui tassi di cambio delle valute straniere possano avere un'influenza sulle voci di ricavo e costo del bilancio della società.

Tale rischio è valutato come "medio-basso" poiché, dal lato attivo, la fatturazione avviene in gran parte in valuta locale delle singole Società del Gruppo (ovvero, Euro per la Controllante e per Il Satiro Danzante; Hong Kong Dollar per Longino LTD; Dirham per Longino LLC). Dal lato passivo, gli acquisti in valuta, se rappresentano una frazione limitata del totale degli acquisti effettuati dal Gruppo, sono comunque importanti per le controllate di Hong Kong e Dubai che acquistano la maggior parte dei prodotti in valuta Euro. Per tale motivo, nel corso del 2018, la Capogruppo ha iniziato le procedure di richiesta fido a favore delle società controllate estere al fine di poter attivare strumenti di copertura del rischio di cambio. Alla luce dell'andamento favorevole del cambio Euro/HKD ed Euro/AED, le Società non hanno ritenuto di attivare tali strumenti di copertura del rischio nel corso del 2019.

Rischio di oscillazione dei tassi di interesse

Il rischio di oscillazione dei tassi di interesse consiste nella possibile variazione di valore di un'attività/passività finanziaria, al variare dei tassi di interesse di mercato.

Tale rischio risulta strettamente legato alla Posizione Finanziaria Netta ed alla tipologia di condizioni economiche negoziate con riferimento ad essa. Gli interessi legati all'indebitamento del Gruppo sono generalmente determinati sulla base di parametri di tasso variabile (Euribor con scadenza da 1 a 3 mesi); tuttavia, considerando la durata media dei debiti bancari, nonché le aspettative legate all'Euribor dei prossimi 12 mesi (legati prevalentemente all'attuale politica monetaria della Banca Centrale Europea), si ritiene che il rischio di oscillazione dei tassi di interesse sia da considerarsi "basso". Il Gruppo non utilizza strumenti derivati.

Rischi legali

Longino e le società controllate non hanno in essere alcun contenzioso o causa legale. Pertanto, il Gruppo non risulta esposto ad alcun rischio legale.

Rischi di business

Rischio politico (o rischio paese)

Il rischio politico viene anche definito “rischio paese” e consiste nell’eventualità che un determinato paese si trovi in condizioni tali da non poter onorare gli impegni finanziari assunti dai propri residenti nei confronti di soggetti non residenti, a causa di una mancanza di risorse o per qualsiasi altro motivo (guerre, catastrofi naturali, ecc.).

Il Gruppo ha operato, nel corso del primo semestre 2019, in tre paesi (Italia, Hong Kong e Dubai), in cui il rischio politico è in genere valutabile come “basso”. Occorre però ricordare che, dal mese di giugno, Hong Kong è interessata da manifestazioni antigovernative, spesso non preannunciate, che hanno fatto registrare in alcuni casi scontri violenti tra manifestanti e polizia, causando anche la sospensione dei collegamenti aerei e dei trasporti pubblici nelle aree interessate dalle proteste. Se, da un lato, si evidenzia l’assenza di specifici impatti sul business della società controllata di Hong Kong nel corso di questa prima fase, dall’altro si sottolinea che il Gruppo monitorerà la situazione al fine di ridurre al minimo le eventuali ripercussioni di questa delicata fase politica.

La Società non intrattiene invece rapporti commerciali con imprese private residenti in paesi a rischio politico elevato; per tale ragione si ritiene che il rischio politico, nel complesso, sia da considerarsi “basso”.

Rischio di oscillazione dei prezzi d’acquisto

Il rischio di oscillazione dei prezzi d’acquisto rappresenta l’esposizione a potenziali variazioni del prezzo delle merci. Le merci acquistate dal Gruppo sono rappresentate da prodotti alimentari “freschi” e non: tuttavia, complice l’effetto congiunto delle peculiarità del settore e del segmento *premium* nel quale il Gruppo opera, le eventuali oscillazioni del costo di acquisto delle merci sono efficacemente riflesse sul prezzo di vendita dei prodotti. Tale dinamica mitiga il rischio derivante dall’oscillazione dei prezzi di acquisto.

Rischi relativi alla Società e al Gruppo

Rischi connessi alla responsabilità di prodotto

Il Gruppo è esposto al rischio di azioni di responsabilità da parte dei consumatori che, a seguito del consumo dei prodotti alimentari venduti dalle società del Gruppo, possano ricavare un danno alla salute.

Al fine di mitigare tale rischio tutte le società del Gruppo si sono dotate di una polizza assicurativa che copre i rischi di responsabilità derivante da danni causati ai consumatori dai prodotti commercializzati.

Si rileva d’altro canto che, ad esclusione del caviale per il quale la Capogruppo ha licenza di confezionamento, tutte le società del Gruppo non svolgono attività di manipolazione sugli alimenti pertanto hanno facoltà di rivalersi, in caso di azione di responsabilità promesse dal consumatore, sul produttore della merce.

Rischi connessi all’attuale mancata adozione dei modelli di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/2001

Alla data odierna, il Gruppo, grazie al supporto di una società di consulenza, è in procinto di adottare il modello di organizzazione, gestione e controllo previsto dal D. Lgs. 231/2001; se ne prevede l’approvazione nel corso del secondo semestre al fine di proteggere il Gruppo dal rischio di eventuali sanzioni previste dalla normativa sulla responsabilità degli enti.

Si segnala tuttavia che l’attività del Gruppo è svolta nel rispetto delle normative in materia di sicurezza sul lavoro e tutela dell’ambiente.

11. Rapporti con parti correlate

In applicazione con quanto disposto nel codice civile agli art. 2427 si precisa che, con riferimento al primo semestre 2019, non vi sono operazioni rilevanti con parti correlate che non siano state concluse a normali condizioni di mercato.

12. Altre informazioni sulla Capogruppo

Di seguito si riportano alcune informazioni di carattere generale sulla società:

La società ha la propria sede legale in Via Moroni n. 8 – Pogliano Milanese (MI).

Il Codice Fiscale della Società è: 00865830111.

La Partita Iva della Società è: 10994990157.

La società è iscritta al Registro delle Imprese di Milano con il seguente numero di iscrizione: 00865830111

La società è iscritta al R.E.A. di Milano con il seguente numero di iscrizione: 1424349.

La società presenta un capitale sociale sottoscritto ed interamente versato pari a 1.000.000 euro.

Il capitale sociale è diviso in 6.250.000 azioni.

La società non ha sedi secondarie.

La società non detiene azioni proprie.

La società non ha intrapreso particolari politiche di impatto ambientale perché non necessarie in relazione all'attività svolta.

Pogliano Milanese, 27 settembre 2019

Riccardo Uleri

Presidente C.d.A. Longino & Cardenal S.p.A.



Gruppo Longino & Cardenal

Bilancio consolidato intermedio al 30 giugno 2019

Bilancio consolidato intermedio al 30 giugno 2019

Indice

Stato patrimoniale consolidato intermedio al 30 giugno 2019
Conto economico consolidato intermedio al 30 giugno 2019
Rendiconto finanziario consolidato intermedio al 30 giugno 2019

Nota Integrativa

1. Premessa
2. Contenuto e forma dei prospetti contabili consolidati
3. Area di consolidamento
4. Principi e tecniche di consolidamento
5. Principi contabili
6. Commento alle voci dello Stato Patrimoniale consolidato intermedio al 30 giugno 2019
7. Commento alle voci del Conto Economico consolidato intermedio al 30 giugno 2019
8. Eventi significativi del semestre
9. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del semestre
10. Rapporti con parti correlate
11. Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale
12. Dati sul personale dipendente
13. Altre informazioni

Stato Patrimoniale CONSOLIDATO

ATTIVO

(Euro) 30.06.2019 31.12.2018

B) Immobilizzazioni, con separata indicazione di quelle concesse in locazione finanziaria

I. Immobilizzazioni Immateriali

1) Costi di impianto e di ampliamento	549.692	531.546
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	16.386	13.675
5) Avviamento	129.115	76.156
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	330.450	224.430
7) Altre	9.178	11.379

Totale	1.034.822	857.186
---------------	------------------	----------------

II. Immobilizzazioni Materiali

1) Terreni e fabbricati	673.222	681.964
2) Impianti e macchinario	361.352	349.397
3) Attrezzature industriali e commerciali	99.212	107.153
4) Altri beni	181.256	181.074
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-

Totale	1.315.042	1.319.588
---------------	------------------	------------------

III. Immobilizzazioni Finanziarie

1) Partecipazioni in:		
d-bis) altre imprese	1.661	1.661
Totale Partecipazioni	1.661	1.661

Totale	1.661	1.661
---------------	--------------	--------------

Totale immobilizzazioni	2.351.525	2.178.435
--------------------------------	------------------	------------------

C) Attivo circolante

I. Rimanenze

1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	75.500	66.645
4) Prodotti finiti e merci	1.609.724	1.649.362

Totale	1.685.224	1.716.007
---------------	------------------	------------------

II. Crediti

1) Verso clienti		
- esigibili entro l'esercizio successivo	7.867.318	7.769.529
- esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti vs. clienti	7.867.318	7.769.529
5- bis) Crediti tributari		
- esigibili entro l'esercizio successivo	145.518	73.225
- esigibili oltre l'esercizio successivo	4.746	4.746
Totale crediti tributari	150.265	77.971
5- ter) Imposte anticipate		
- esigibili entro l'esercizio successivo	126.039	126.740
- esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale imposte anticipate	126.039	126.740
5- quater b) Verso altri		
- esigibili entro l'esercizio successivo	117.244	133.539
- esigibili oltre l'esercizio successivo	10.355	8.952
Totale crediti vs. altri	127.599	142.491

Totale	8.271.220	8.116.731
---------------	------------------	------------------

III Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni

4) Altre partecipazioni	-	-
Totale	-	-

IV Disponibilità liquide

1) Depositi bancari e postali	2.371.990	2.889.895
2) Assegni	90.375	10.020
3) Denaro e valori in cassa	6.437	5.717

Totale	2.468.803	2.905.632
---------------	------------------	------------------

Totale attivo circolante	12.425.247	12.738.370
---------------------------------	-------------------	-------------------

D) Ratei e risconti

	253.042	165.158
--	---------	---------

Totale ratei e risconti	253.042	165.158
--------------------------------	----------------	----------------

Totale attività

	15.029.814	15.081.963
--	-------------------	-------------------

Stato Patrimoniale CONSOLIDATO PASSIVO

(Euro) 30.06.2019 31.12.2018

A) Patrimonio netto		
I. Capitale	1.000.000	1.000.000
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	4.000.000	4.000.000
IV. Riserva legale	150.878	100.000
VI. Altre riserve		
- Riserva straordinaria	1.975.015	1.008.340
- Riserva indisponibile per adeguamento cambi	18.515	18.515
- Riserva traduzione adeguamento	(55.289)	(56.016)
- Riserva di consolidamento	4.480	4.480
Totale Altre riserve	1.942.721	975.319
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	(849.187)	(1.049.919)
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	325.060	1.218.285
Totale patrimonio netto	6.569.472	6.243.685
Patrimonio netto di terzi:		
- Capitale e riserve di terzi	(10.116)	12.759
- Utile (perdita) di terzi	(6.614)	(22.899)
Totale patrimonio netto di terzi	(16.730)	(10.139)
Totale patrimonio netto consolidato	6.552.742	6.233.546
B) Fondi per rischi e oneri		
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili	204.537	209.127
2) Fondi per imposte, anche differite	16.058	14.866
Totale fondi per rischi e oneri	220.595	223.993
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato		
	386.931	391.164
D) Debiti		
4) Debiti verso banche		
- esigibili entro l'esercizio successivo	653.247	919.762
- esigibili oltre l'esercizio successivo	415.521	605.851
Totale debiti vs. banche	1.068.769	1.525.614
5) Debiti verso altri finanziatori		
- esigibili entro l'esercizio successivo	61.956	68.416
- esigibili oltre l'esercizio successivo	86.398	116.579
Totale debiti vs. altri finanziatori	148.354	184.995
7) Debiti verso fornitori		
- esigibili entro l'esercizio successivo	5.359.167	5.637.911
- esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti vs. fornitori	5.359.167	5.637.911
12) Debiti tributari		
- esigibili entro l'esercizio successivo	353.608	199.418
- esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti tributari	353.608	199.418
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
- esigibili entro l'esercizio successivo	151.075	136.934
- esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti vs. istituti di previdenza e di sicurezza sociale	151.075	136.934
14) Verso altri		
- esigibili entro l'esercizio successivo	541.467	536.207
- esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti vs. altri	541.467	536.207
Totale debiti	7.622.439	8.221.079
E) Ratei e risconti	247.108	12.182
Totale ratei e risconti	247.108	12.182
Totale passività e patrimonio netto	15.029.814	15.081.963

Conto economico CONSOLIDATO

	(Euro)	30.06.2019	30.06.2018
A) Valore della produzione			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		15.652.389	14.810.165
5) Altri ricavi e proventi:			
- Contributi in conto esercizio		1.420	1.420
- vari		389.227	284.475
Totale altri ricavi e proventi		390.647	285.895
Totale valore della produzione		16.043.035	15.096.060
B) Costi della produzione			
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		9.531.238	9.251.344
7) Per servizi		4.090.839	3.852.418
8) Per godimento di beni di terzi		175.911	168.334
9) Per il personale			
a) Salari e stipendi		1.125.362	958.228
b) Oneri sociali		281.843	214.429
c) Trattamento di fine rapporto		60.195	52.093
d) Trattamento di quiescenza e simili		-	-
e) Altri costi		17.376	3.489
Totale costi per il personale		1.484.776	1.228.239
10) Ammortamenti e svalutazioni			
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali		77.140	22.042
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali		78.798	82.741
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		-	-
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disp. liquide		93.082	61.554
Totale ammortamenti e svalutazioni		249.020	166.336
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		33.289	(109.070)
14) Oneri diversi di gestione		46.139	64.972
Totale costi della produzione		15.611.213	14.622.572
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)		431.822	473.487
C) Proventi e oneri finanziari			
16) Altri proventi finanziari:			
d) proventi diversi dai precedenti:			
- altri		1.082	1.741
Totale proventi diversi dai precedenti		1.082	1.741
17) Interessi e altri oneri finanziari:			
- altri		14.167	44.949
Totale interessi e altri oneri finanziari		14.167	44.949
17-bis) Utili e perdite su cambi		(14.375)	4.560
Totale proventi e oneri finanziari		(27.460)	(38.649)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie			
19) Svalutazioni:			
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		-	-
Totale svalutazioni		-	-
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie		-	-
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D)		404.362	434.839
20) Imposte sul reddito dell'esercizio			
a) Imposte correnti		84.069	154.039
b) Imposte differite		1.144	(2.330)
c) Imposte anticipate		702	(6.272)
Totale imposte sul reddito dell'esercizio		85.916	145.437
21) Utile (Perdita) dell'esercizio		318.446	289.402

Rendiconto Finanziario Consolidato al 30.06.2019

	(Euro) 30.06.2019	30.06.2018
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	318.446	289.402
Imposte sul reddito	85.916	145.437
Interessi passivi/(interessi attivi) (Dividendi)	27.460	43.208
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-	-
1. Utile (Perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione nel ccn	431.822	478.047
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamento Fondo rischi ed oneri futuri	161.599	136.632
Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali+ materiali	155.938	104.782
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	-
Altre rettifiche per elementi non monetari	10.532	(10.834)
Totale rettifiche elementi non monetari	328.069	230.580
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	759.891	708.627
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
(Incremento)/ Decremento delle rimanenze	30.783	(116.226)
(Incremento)/ Decremento dei crediti vs. clienti	(190.010)	52.595
Incremento/ (Decremento) dei debiti vs. fornitori	(278.744)	(835.702)
(Incremento)/ Decremento dei ratei e risconti attivi	(87.884)	(44.924)
Incremento/ (Decremento) dei ratei e risconti passivi	234.926	1.248
Altre variazioni del capitale circolante netto	27.539	(2.759)
Totale variazioni capitale circolante netto	(263.390)	(945.769)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	496.501	(237.142)
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(24.025)	(30.981)
(Imposte sul reddito pagate)	-	-
(Utilizzo Fondi)	(77.010)	(26.252)
Totale altre rettifiche	(101.035)	(57.233)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	395.467	(294.375)
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(42.996)	(222.560)
Disinvestimenti	(79.878)	(222.560)
	36.881	
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	(295.813)	(153.098)
(Investimenti)	(295.813)	(153.098)
Disinvestimenti	-	-
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>	-	-
(Investimenti)	-	-
Disinvestimenti	-	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(338.810)	(375.658)

C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento/ (Decremento) debiti a breve verso banche	(184.869)	1.165.538
Accensione finanziamenti e Leasing	-	-
(Rimborso finanziamenti e Leasing)	(308.617)	(568.272)
<i>Mezzi propri</i>		
Aumenti di capitale a pagamento	-	-
Cessione (acquisto) di azioni proprie	-	-
Dividendi (e acconti sui dividendi) pagati	-	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento C	(493.486)	597.266
Incremento delle disponibilità (A±B±C)	(436.829)	(72.768)
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	-	-
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio		
di cui:		
depositi bancari e postali	2.889.895	167.223
assegni	10.020	95.511
denaro e valori in cassa	5.717	7.153
	2.905.632	269.887
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio		
di cui:		
depositi bancari e postali	2.371.990	94.262
assegni	90.375	93.871
denaro e valori in cassa	6.437	8.986
	2.468.803	197.119
Differenza sulle disponibilità liquide	(436.829)	(72.769)

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO INTERMEDIO AL 30 GIUGNO 2019

1. Premessa

Longino & Cardenal S.p.A. è la società Controllante del “Gruppo Longino”, gruppo attivo nella commercializzazione di raffinate specialità alimentari destinate alle eccellenze della ristorazione e della gastronomia.

Il presente bilancio consolidato intermedio è stato redatto dagli amministratori ai sensi del Regolamento Emittenti AIM Italia, mercato alternativo del capitale, al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo alla data del 30 giugno 2019 nonché del risultato economico del primo semestre 2019.

2. Contenuto e forma dei prospetti contabili consolidati

La presente relazione al bilancio consolidato intermedio al 30 giugno 2019 presenta i seguenti schemi:

- Stato Patrimoniale Consolidato
- Conto Economico Consolidato
- Rendiconto Finanziario Consolidato

ed è stata redatta in conformità alle disposizioni dell’art. 29 del decreto legislativo n. 127/1991 integrato dai Principi Contabili emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e successivamente rivisti dall’Organismo Italiano di Contabilità (OIC), in particolare l’OIC 30 in tema di bilanci intermedi.

La predisposizione dei suddetti schemi di bilancio è stata fatta applicando gli stessi principi contabili adottati nel bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2018.

La Nota Integrativa ha la funzione di illustrare i dati contenuti negli schemi di bilancio consolidato e contiene, in forma sintetica, le informazioni richieste dall’art. 2427 c.c. e dall’art. 38 del D. Lgs. n. 127/1991 nonché da altre disposizioni di detto decreto.

In conformità a quanto previsto dall’OIC 30, le Voci di Stato Patrimoniale e Conto Economico sono comparate con le stesse riferibili al corrispondente periodo; in particolare le voci di Stato Patrimoniale sono confrontate con le stesse al 31 dicembre 2018 e le voci di Conto Economico che fanno riferimento al 30 giugno 2019 sono confrontate con quelle al 30 giugno 2018.

Si evidenzia che gli schemi di bilancio e le note esplicative a detti schemi sono presentati in Euro, senza cifre decimali.

3. Area di consolidamento

Il bilancio consolidato intermedio include il bilancio di Longino & Cardenal S.p.A. e delle società sulle quali essa esercita il controllo diretto e indiretto, in base alle indicazioni del D.Lgs 127/1991.

L'elenco delle società incluse nell'area di consolidamento al 30 giugno 2019 è riportato nella tabella che segue.

Ragione Sociale		Valuta	Capitale Sociale Euro	Patrimonio Netto Euro	Risultato 30.06.2019 Euro	Quota di partecipazione	Sede
Longino & Cardenal Spa	Controllante	Euro	1.000.000	7.404.202	155.509		Italia
Longino & Cardenal LTD	Controllata	Dollaro Hong Kong	960.307	1.566.931	245.331	100%	Hong Kong
Il Satiro Danzante Srl	Controllata	Euro	21.000	18.754	3.629	76%	Italia
Longino & Cardenal Trading LLC	Controllata	Dirham	45.409	(999.891)	(2.379)	49%	Dubai
Longino & Cardenal SUL Macao	Controllata	Pataca	2.590	(15.432)	(4.289)	100%	Cina
Longino & Cardenal USA Corp.	Controllata	Dollaro USA	87.873	13.670	(74.745)	100%	USA
Longino & Cardenal NY LLC	Controllata	Dollaro USA	879	(41.077)	(41.089)	70%	USA
Umami S.r.l.	Controllata	Euro	10.000	9.756	(244)	52%	Italia

Per ulteriori dettagli inerenti alla natura e la tipologia delle attività svolte da ciascuna delle società appartenenti al Gruppo, si rimanda a quanto descritto nella Relazione sulla Gestione.

4. Principi e tecniche di consolidamento

Nella redazione del bilancio consolidato intermedio sono stati seguiti i seguenti principi:

- il valore contabile della partecipazione in ciascuna società consolidata è eliminato contro la corrispondente quota di patrimonio netto posseduta al momento di acquisizione del controllo. La differenza risultante dalla eliminazione è attribuita, se del caso, alle singole voci di bilancio che le giustificano e, per il residuo, se positivo, ad Avviamento. L'Avviamento così determinato viene ammortizzato in base alla durata ritenuta congrua per rappresentare l'utilità futura dell'investimento effettuato. Qualora negativa, la differenza residua viene iscritta nella voce del patrimonio netto "Riserva di consolidamento" o in apposito "Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri", in osservanza del criterio dell'art. 33, comma 3, del d.lgs. 127/91. Le eventuali quote di patrimonio netto di competenza di azionisti terzi sono iscritte nell'apposita voce dello Stato Patrimoniale;
- nel Conto Economico è evidenziata separatamente la quota di risultato di competenza di terzi;
- i rapporti patrimoniali ed economici tra le società incluse nell'area di consolidamento sono stati totalmente elisi;
- gli utili e le perdite emergenti da operazioni tra società consolidate, che non siano realizzati con operazioni con terzi, sono stati eliminati.

Il bilancio delle controllate Longino & Cardenal LTD (Hong Kong), Longino & Cardenal Trading LLC (Dubai), Longino & Cardenal SUL (Macao) e Longino & Cardenal USA CORP (USD) è stato convertito dalle valute locali (rispettivamente, Hong Kong Dollar (HKD), Dirham (AED), Pataca di Macao (MOP) e Dollaro USA (USD)) in Euro secondo i seguenti tassi di cambio:

Longino LTD (Hong Kong)

Stato Patrimoniale	=>	Tasso di cambio HKD/EUR del 30.06.2019, pari a 8,8866.
Conto Economico	=>	Tasso di cambio medio HKD/EUR medio I sem. 2019, pari a 8,8609.

Longino LLC (Dubai)

Stato Patrimoniale	=>	Tasso di cambio AED/EUR del 30.06.2019, pari a 4,1793.
Conto Economico	=>	Tasso di cambio medio AED/EUR medio I sem. 2019, pari a 4,1491.

Longino SUL (Macao)

Stato Patrimoniale	=>	Tasso di cambio MOP/EUR del 30.06.2018, pari a 9,1532.
Conto Economico	=>	Tasso di cambio medio MOP/EUR medio I sem. 2019, pari a 9,1263.

Longino USA Corp e Longino NY LLC

Stato Patrimoniale => Tasso di cambio USD/EUR del 30.06.2019, pari a 1,1380.

Conto Economico => Tasso di cambio medio USD/EUR medio I sem. 2019, pari a 1,1298.

Le differenze derivanti dall'applicazione dei suddetti tassi di cambio sono state imputate relativamente alle partite nella voce "Riserva di Traduzione".

Le partecipazioni sono state consolidate integralmente. In particolare, anche Longino & Cardenal Trading LLC (Dubai) e Longino & Cardenal NY LLC (New York), ancorché le quote di partecipazione sono rispettivamente il 49% e il 70%, sono considerate società controllate ai sensi dell'art.26 del D.Lgs 127/91, nonché dall'art. 2359 del cc, punto 3.

5. Principi Contabili

Immobilizzazioni

Immateriali

I beni immateriali sono rilevati nell'attivo patrimoniale quando sono individualmente identificabili ed il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità. Essi sono iscritti al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni. Le immobilizzazioni sono ammortizzate sistematicamente sulla base della loro prevista utilità futura.

Le quote di ammortamento dell'esercizio sono state calcolate ripartendo i costi con quote costanti su un periodo temporale riferibile alla loro futura utilità.

Più precisamente le aliquote di ammortamento adottate per i beni immateriali ed i costi aventi utilità pluriennale sono state le seguenti:

Costi di impianto e ampliamento	20%
Concessioni e licenze	20%
Marchi	5,56%
Altri costi pluriennali	33,33%
Avviamento	5,56%

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene e sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici, che avviene normalmente con il trasferimento del titolo di proprietà. Tale costo comprende il costo d'acquisto, i costi accessori d'acquisto e tutti i costi sostenuti per portare il cespite nel luogo e nelle condizioni necessarie perché costituisca un bene duraturo per la società. Le immobilizzazioni materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. La quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione.

Il valore iniziale da ammortizzare, inizialmente stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento in base ai prezzi realizzabili sul mercato attraverso la cessione di immobilizzazioni simili sia per caratteristiche tecniche che per processo di utilizzazione cui sono state sottoposte, viene rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. Tale valore viene considerato al netto dei presumibili costi di rimozione.

Se l'immobilizzazione materiale comprende componenti, pertinenze o accessori, aventi vite utili di durata diversa dal cespite principale, l'ammortamento di tali componenti viene calcolato separatamente dal cespite principale, salvo il caso in cui ciò non sia significativo o praticabile.

Le percentuali di ammortamento, di seguito elencate e rimaste invariate rispetto al precedente esercizio, derivanti dalle suddette valutazioni, sono state ridotte alla metà per i soli beni acquistati nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par.61;

Fabbricati strumentali	3%
Impianti generici	7,50% - 30%
Impianti specifici	15%
Macchinari	12,50%
Attrezzature	10% - 15%
Mobili e arredi	12%
Macchine d'ufficio elettroniche	20%
Automezzi e mezzi di trasporto interno	20%

Non sono state effettuate, anche in passato, rivalutazioni di legge o volontarie e i valori iscritti sono prudenziali rispetto a quelli massimi d'uso.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al Conto Economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti a cui si riferiscono ed ammortizzati in modo unitario avendo riguardo al nuovo valore contabile del cespite, tenuto conto della sua residua vita utile.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni materiali sono stati rilevati inizialmente alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento di tali importi.

Svalutazione per perdite durevoli di valore di immobilizzazioni materiali ed immateriali

Le svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali, vengono contabilizzate secondo quanto prescrive il Principio Contabile OIC 9.

Ad ogni data di riferimento del bilancio si valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore. Se tale indicatore dovesse sussistere, si procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione.

In particolare se il valore recuperabile di un'immobilizzazione (ossia il maggiore tra il suo valore d'uso e il suo valore equo) è inferiore al suo valore contabile, l'immobilizzazione viene rilevata a tale minor valore. La differenza è imputata nel conto economico come perdita durevole di valore ed è rilevata nel conto economico nella voce B10c). Se negli esercizi successivi vengono meno i motivi della svalutazione, viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti e rilevati a conto economico nella voce A5.

La società, al fine di valutare se un'attività ha subito una perdita durevole di valore, verifica, come minimo, l'esistenza dei seguenti indicatori:

- se il valore di mercato di un'attività è diminuito significativamente durante l'esercizio, più di quanto si prevedeva sarebbe accaduto con il passare del tempo o con l'uso normale dell'attività in oggetto;
- se durante l'esercizio si sono verificate, o si verificheranno nel futuro prossimo, variazioni significative con effetto negativo per la società nell'ambiente tecnologico, di mercato, economico o normativo in cui la società opera o nel mercato cui un'attività è rivolta;
- se nel corso dell'esercizio sono aumentati i tassi di interesse di mercato o altri tassi di rendimento degli investimenti, ed è probabile che tali incrementi condizionino il tasso di attualizzazione utilizzato nel calcolo del valore d'uso di un'attività e riducano il valore recuperabile;
- se il valore contabile delle attività nette della società è superiore al loro fair value stimato della società

(una tale stima sarà effettuata, per esempio, in relazione alla vendita potenziale di tutta la società o parte di essa);

- se l'obsolescenza o il deterioramento fisico di un'attività risulta evidente;
- se nel corso dell'esercizio si sono verificati significativi cambiamenti con effetto negativo sulla società (come mancato utilizzo dell'attività, piani di dismissione o ristrutturazione, ridefinizione della vita utile dell'immobilizzazione), oppure si suppone che si verificheranno nel prossimo futuro, nella misura o nel modo in cui un'attività viene utilizzata o ci si attende sarà utilizzata.

Il ripristino di valore avviene nel caso in cui vengono meno i motivi che avevano generato la svalutazione per perdite durevoli di valore e si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo. Non è possibile ripristinare la svalutazione rilevata sull'avviamento.

Beni in leasing

Considerata la natura essenzialmente informativa del bilancio consolidato intermedio, nonché in relazione a quanto disciplinato dal paragrafo 105 dell'OIC 17, le operazioni di locazione finanziaria sono state contabilizzate secondo il metodo finanziario (IFRS 16).

Finanziarie

Le partecipazioni rappresentano investimenti di carattere duraturo e sono iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo degli eventuali oneri accessori. Il costo sostenuto all'atto dell'acquisto di una partecipazione immobilizzata è mantenuto nei bilanci dei successivi esercizi, a meno che si verifichi una perdita durevole di valore. La società valuta a ogni data di chiusura del bilancio se esiste un indicatore che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore. La perdita durevole di valore è determinata confrontando il valore di iscrizione in bilancio della partecipazione con il suo valore recuperabile, determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno all'economia della partecipante. La svalutazione per perdite durevoli non viene mantenuta qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minore fra il costo d'acquisto, applicando il metodo FIFO ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, alla data di chiusura dell'esercizio.

Il costo comprende, oltre al prezzo di fattura, i costi accessori, quali dogane, trasporti e altri tributi direttamente imputabili a quel materiale, al netto di resi, sconti commerciali, abbuoni e premi.

Il valore delle rimanenze così ottenuto è svalutato al fine di tenere conto dell'obsolescenza delle merci, nonché delle effettive possibilità di vendita sulla base della movimentazione delle stesse.

Il valore delle rimanenze è ripristinato nell'esercizio in cui siano venuti meno i motivi di una precedente svalutazione nei limiti del costo originariamente sostenuto.

Strumenti finanziari derivati

Non sono presenti strumenti finanziari derivati.

Crediti

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono rilevati nell'attivo circolante in base al principio della competenza quando si verificano le condizioni per il riconoscimento di detti ricavi.

I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscritti se sussiste "titolo" al credito e dunque quando essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso l'impresa. Se di natura finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie con indicazione della quota esigibile entro l'esercizio successivo.

Tali crediti, di natura esclusivamente commerciale, sono esposti al netto delle rettifiche necessarie per adeguare gli stessi al presunto valore di realizzazione e risultano tutti interamente esigibili entro i 12 mesi. Di seguito viene evidenziata la composizione e la variazione dei crediti presenti nell'attivo circolante (art.2427, punti 4 e 6 del Codice Civile).

I crediti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale, e nei limiti del loro presumibile valore di realizzazione e, pertanto, sono esposti nello stato patrimoniale al netto del relativo fondo di svalutazione ritenuto adeguato a coprire le perdite per inesigibilità ragionevolmente prevedibili.

Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il credito viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed incluso degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. Tali costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del credito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Quando invece risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il credito (ed il corrispondente ricavo in caso di operazioni commerciali) viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri più gli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.

Nel caso di crediti sorti da operazioni commerciali la differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine viene rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo. Nel caso di crediti finanziari la differenza tra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, sempre determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra gli oneri o tra i proventi finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura. Successivamente gli interessi attivi maturandi sull'operazione sono calcolati al tasso di interesse effettivo ed imputati a conto economico con contropartita il valore del credito.

Il valore dei crediti è ridotto successivamente per gli ammontari ricevuti, sia a titolo di capitale che interessi, nonché per le eventuali svalutazioni per ricondurre i crediti al loro valore di presumibile realizzo o per le perdite.

La società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei crediti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del credito, e i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo. In tale caso può essere omessa l'attualizzazione, gli interessi possono essere computati al nominale ed i costi di transazione sono iscritti tra i risconti ed ammortizzati a quote costanti lungo la durata del credito a rettifica degli interessi attivi nominali.

Disponibilità liquide

I depositi bancari, i depositi postali e gli assegni (di conto corrente, circolari e assimilati) sono valutati secondo il principio generale del presumibile valore di realizzo che coincide col valore nominale in assenza di situazioni di difficile esigibilità.

Il denaro ed i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale.

Ratei e risconti

Sono iscritte in tali voci le quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, secondo il criterio della competenza economica e temporale. In base a tale criterio, la rilevazione di un rateo o di un risconto avviene quando sussistono le seguenti condizioni:

- il contratto inizia in un esercizio e termina in uno successivo;
- il corrispettivo delle prestazioni è contrattualmente dovuto in via anticipata o posticipata rispetto a prestazioni comuni a due o più esercizi consecutivi;
- l'entità dei ratei e risconti varia con il trascorrere del tempo.

Non sono inclusi tra i ratei e i risconti i proventi e gli oneri la cui competenza è maturata per intero nell'esercizio cui si riferisce il bilancio o in quelli successivi.

Alla fine di ciascun esercizio si verifica se le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale del rateo o del risconto siano ancora rispettate; se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. Tale valutazione tiene conto non solo del trascorrere del tempo ma anche dell'eventuale recuperabilità dell'importo iscritto in bilancio.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi sono iscritti per passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati. Si tratta, quindi, di passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma caratterizzate da uno stato d'incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi in futuro.

I fondi per oneri sono iscritti a fronte di passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti sono quantificati sulla base di stime che tengono presente tutti gli elementi a disposizione, nel rispetto dei postulati della competenza e della prudenza. Tali elementi possono includere anche l'orizzonte temporale quando alla data di bilancio esiste una obbligazione certa, in forza di un vincolo contrattuale o di legge, il cui esborso è stimabile in modo attendibile e la data di sopravvenienza, ragionevolmente determinabile, è sufficientemente lontana nel tempo per rendere significativamente diverso il valore attuale dell'obbligazione alla data di bilancio dal valore stimato al momento dell'esborso.

Non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali, allorquando esistenti, sono rilevate in bilancio e iscritte nei fondi solo se ritenute probabili e se l'ammontare del relativo onere risulta stimabile con ragionevolezza. Non si è tenuto conto pertanto dei rischi di natura remota mentre nel caso di passività potenziali ritenute possibili, ancorché non probabili, sono state indicate in nota integrativa informazioni circa la situazione d'incertezza, ove rilevante, che procurerebbe la perdita, l'importo stimato o l'indicazione che lo stesso non può essere determinato, altri possibili effetti se non evidenti, l'indicazione del parere della direzione dell'impresa e dei suoi consulenti legali ed altri esperti, ove disponibili.

Per quanto concerne la classificazione, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D) secondo la loro natura. Nei casi in cui non sia immediatamente attuabile la correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del conto economico.

Trattamento di fine rapporto di lavoro dipendente

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alle norme di legge e dei contratti di lavoro vigenti considerando altresì ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

L'importo iscritto corrisponde quindi al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio al netto degli eventuali acconti erogati e degli importi versati ai fondi di previdenza complementare.

Debiti

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti nello stato patrimoniale quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti sotto il profilo sostanziale. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi, ossia la prestazione è stata effettuata.

I debiti finanziari sorti per operazioni di finanziamento e i debiti sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione dell'impresa verso la controparte.

Nella voce acconti sono invece accolti gli anticipi ricevuti da clienti per forniture di beni non ancora effettuate.

I debiti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale.

Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il debito viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale al netto di tutti i costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. Tali costi di transazione, quali le spese accessorie per ottenere finanziamenti, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del debito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Quando invece risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il debito (ed il corrispondente costo in caso di operazioni commerciali) viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri e tenuto conto degli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.

Nel caso di debiti sorti da operazioni commerciali la differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine viene rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo. Nel caso di debiti finanziari la differenza tra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, sempre determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o tra gli oneri finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura. Successivamente gli interessi passivi maturandi sull'operazione sono calcolati al tasso di interesse effettivo ed imputati a conto economico con contropartita il valore del debito.

Il valore dei debiti è ridotto successivamente per gli ammontari pagati, sia a titolo di capitale che interessi, nonché per le eventuali svalutazioni per ricondurre i crediti al loro valore di presumibile realizzo o per le perdite.

La società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei debiti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del debito, ed i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo. In tale caso può essere omessa l'attualizzazione, gli interessi possono essere computati al nominale ed i costi di transazione sono iscritti tra i risconti ed ammortizzati a quote costanti lungo la durata del debito a rettifica degli interessi passivi nominali.

Ricavi

I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati in base al principio della competenza quando si verificano entrambe le seguenti condizioni:

- il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato;
- lo scambio è già avvenuto, si è cioè verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà. In caso di vendita di beni tale momento è rappresentato dalla spedizione o consegna dei beni mobili, mentre per i beni per i quali è richiesto l'atto pubblico (immobili e beni mobili registrati) dalla data della stipulazione del contratto di compravendita. In caso di prestazioni di servizi lo scambio si considera avvenuto quando il servizio è reso, ossia la prestazione è effettuata. I ricavi per la vendita dei prodotti e le spese per l'acquisizione di beni sono indicati al netto dei resi, degli sconti commerciali, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse alla vendita dei prodotti.

I ricavi delle prestazioni di servizi e le spese di acquisizione dei servizi sono riconosciuti alla data in cui le prestazioni sono ultimate ovvero, per quelli dipendenti da contratti con corrispettivi periodici, alla data di maturazione dei corrispettivi.

I ricavi di vendita sono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e le rettifiche di ricavi di competenza dell'esercizio sono portate a diretta riduzione della voce ricavi.

Nella voce "altri ricavi e proventi" sono inclusi i componenti positivi di reddito, non finanziari derivanti unicamente dalla gestione accessoria. Ove esistenti, viene data in tale voce indicazione separata degli

eventuali contributi in conto esercizio.

Costi

I costi di acquisto sono rilevati in base al principio della competenza. I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci sono comprensivi dei costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) se inclusi dal fornitore nel prezzo di acquisto, altrimenti vengono iscritti separatamente nei costi per servizi in base alla loro natura.

Vengono rilevati tra i costi, non solo quelli d'importo certo, ma anche quelli non ancora documentati, per i quali sono stati effettuati degli appositi accertamenti in bilancio.

Proventi e oneri finanziari

Includono tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria della società e vengono riconosciuti in base alla competenza temporale di maturazione.

Vengono rilevati per competenza tutti i proventi con le opportune indicazioni delle eventuali sotto-voci.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

In conformità all'art. 2426, comma 1, n. 8-bis del Codice Civile le attività e le passività monetarie in valuta diversa da quella funzionale con cui è presentato il bilancio (c.d. "moneta di conto"), successivamente alla rilevazione iniziale, sono iscritte al cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. I conseguenti utili o perdite su cambi sono imputati al conto economico nella voce C17-bis) "utili e perdite su cambi" e l'eventuale utile netto, che concorre alla formazione del risultato d'esercizio, è accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo.

Le attività e passività non monetarie in valuta diversa dalla moneta di conto sono iscritte al cambio vigente al momento del loro acquisto. Qualora il cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio risulti significativamente diverso da quello in essere alla data di acquisizione, la variazione di cambio è uno degli elementi presi in considerazione nel processo valutativo per determinare il valore iscrivibile in bilancio per le singole attività non monetarie. In tal caso pertanto le eventuali differenze di cambio (positive o negative) concorrono dunque alla determinazione del valore recuperabile.

Imposte sul reddito

Le imposte dirette a carico dell'esercizio sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile, in conformità alle disposizioni di legge ed alle aliquote in vigore, tenendo conto delle eventuali esenzioni applicabili.

Viene, inoltre, effettuata l'analisi dell'esistenza di differenze temporanee tra i valori di bilancio dell'attivo e del passivo ed i corrispondenti valori rilevanti ai fini fiscali e/o tra i componenti di reddito imputati a conto economico e quelli tassabili o deducibili ai fini del calcolo delle imposte nell'esercizio, secondo quanto prescrive l'OIC n. 25.

In presenza di differenze temporanee imponibili vengono iscritte in bilancio imposte differite passive.

In presenza di differenze temporanee deducibili vengono iscritte imposte in bilancio solo se esiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Qualora si siano prodotte perdite fiscali, vengono computate ed iscritte imposte anticipate a fronte del futuro beneficio fiscale ad esso connesso nei limiti dei risultati imponibili realizzabili secondo una proiezione fiscale entro un periodo di tempo ragionevole e tenuto conto anche della presenza di sufficienti differenze temporanee imponibili di cui si prevede l'annullamento negli esercizi in cui si prevede l'annullamento della differenza temporanea deducibile.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, previste dalla normativa fiscale vigente alla data di riferimento del bilancio. Qualora la normativa fiscale non stabilisca le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, la società calcola le imposte/differite sulla base delle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite non sono attualizzate.

Ai fini della classificazione in bilancio, i crediti e debiti tributari vengono compensati solo se sussiste un diritto legale a compensare gli importi rilevati in base alla legislazione fiscale e vi è l'intenzione di regolare i debiti e i crediti tributari su base netta mediante un unico pagamento.

6. Commento alle voci dello Stato Patrimoniale consolidato intermedio al 30 giugno 2019

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali ammontano a 1.034.822 euro al 30 giugno 2019 contro 857.186 euro al 31 dicembre 2018. La tabella di seguito ne riepiloga la composizione e le variazioni intervenute nel primo semestre 2019:

<i>(Euro)</i>	Costi di impianto e di ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immob. immateriali in corso e acconti	Altre immob. immateriali	Totale immobil. immateriali
Valore di inizio esercizio						
Costo	706.280	29.299	122.000	224.430	52.765	1.134.775
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(174.734)	(15.624)	(45.844)		(41.386)	(277.589)
Valore di inizio esercizio	531.546	13.675	76.156	224.430	11.379	857.186
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	86.906	5.493	56.348	147.066	-	295.813
Decrementi per alienazioni e dismissioni	-	-	-	-	-	-
Ammortamento dell'esercizio	(68.760)	(2.782)	(3.389)	-	(2.210)	(77.141)
Riclassifiche	-	-	-	(41.046)	-	(41.046)
Incrementi per variazione dei tassi di cambio	-	-	-	-	9	9
Totale variazioni	18.146	2.711	52.959	106.020	(2.200)	177.636
Valore di fine esercizio						
Costo	793.186	34.792	178.348	330.450	52.765	1.389.542
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(243.494)	(18.406)	(49.233)		(43.587)	(354.720)
Valore di bilancio	549.692	16.386	129.115	330.450	9.178	1.034.822

I costi di impianto e di ampliamento si riferiscono principalmente ai costi sostenuti per la quotazione della controllante sul mercato borsistico, nonché alle spese di costituzione della società Longino & Cardenal USA Corp.

La voce "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" è composta principalmente da costi di acquisto delle licenze software necessarie all'ordinario funzionamento della Capogruppo e per la restante parte dai costi di registrazione di due marchi aziendali.

L'avviamento si riferisce all'acquisizione del ramo d'azienda operativo della Satiro Danzante, avvenuta nell'esercizio 2013. Si precisa che tale Avviamento viene ammortizzato nel bilancio della controllata lungo il periodo originariamente stabilito di 18 anni. Tale avviamento si è incrementato nel periodo per effetto dell'incremento della quota di partecipazione nella società, passata dal 52% al 76%.

La voce "Immobilizzazione in corso ed acconti" comprende principalmente gli esborsi sostenuti a fronte dei lavori di implementazione del nuovo software gestionale, progetto tuttora in fase di svolgimento.

Si precisa che durante il mese di luglio 2019 le consociate di Hong Kong e Dubai hanno iniziato ad utilizzare il nuovo software gestionale.

Gli effetti a conto economico, attraverso la voce ammortamenti, saranno recepiti pertanto nei periodi di relativa competenza.

La voce “Riclassifiche” delle immobilizzazioni in corso si riferisce all’incremento del valore della partecipazione della Capogruppo detenuta nella società Longino & Cardenal USA Corp.

Nella voce “Altre immobilizzazioni”, sono incluse le spese sostenute a titolo di migliorie su beni di terzi, celle frigorifere e immobile in affitto; sono ammortizzate per un periodo pari alla durata residua dei contratti sottostanti.

Si precisa che ai fini della verifica della recuperabilità delle immobilizzazioni, ed in particolare dell’avviamento, in ottemperanza al principio contabile OIC 9, la società ha valutato la presenza di indicatori che un’immobilizzazione possa aver subito una perdita durevole di valore, considerando anche gli indicatori riportati al paragrafo 17 dell’OIC 9. Da questa verifica non sono emersi indicatori di potenziali perdite di valore e pertanto non si è reso necessario procedere alla determinazione del valore recuperabile della immobilizzazione.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali ammontano a 1.315.042 euro al 30 giugno 2019 contro 1.319.588 euro al 31 dicembre 2018. Di seguito la tabella che ne riepiloga la composizione e le variazioni intercorse nel primo semestre 2019:

(Euro)	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	733.627	605.913	243.816	492.561	2.075.917
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(51.663)	(256.516)	(136.663)	(311.486)	(756.328)
Valore di inizio esercizio	681.964	349.397	107.153	181.074	1.319.588
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	43.042	4.664	32.171	79.878
Decrementi per alienazioni e dismissioni	-	(4.300)	-	(32.581)	(36.881)
Ammortamento dell'esercizio	(8.743)	(31.421)	(12.650)	(25.982)	(78.796)
Riclassifiche	-	4.300	-	26.222	30.522
Incrementi per variazione dei tassi di cambio	-	334	45	353	732
Totale variazioni	(8.743)	11.955	(7.941)	182	(4.547)
Valore di fine esercizio					
Costo	733.627	644.655	248.480	492.151	2.118.913
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(60.406)	(283.303)	(149.268)	(310.894)	(803.870)
Valore di bilancio	673.222	361.352	99.212	181.256	1.315.042

La voce “Terreni e fabbricati” si riferisce ai fabbricati e terreni ove la Longino & Cardenal S.p.A. ha la sua sede principale. Non risultano iscritte ipoteche, garanzie o altro diritto di terzi sui Terreni e fabbricati di proprietà della Capogruppo.

La voce “Impianti e macchinari” accoglie prevalentemente gli investimenti sostenuti per la realizzazione degli impianti di refrigerazione e movimentazione merci costruiti nei magazzini delle società nonché impianti di carattere più generico funzionali all’attività operativa aziendale. Gli incrementi registrati nel primo semestre 2019 per 43.042 euro si riferiscono principalmente alle spese sostenute per gli impianti di refrigerazione acquistati da Longino & Cardenal NY LLC.

La voce Attrezzature industriali e commerciali ha subito un lieve incremento nel primo semestre, dovuto all’acquisto di una reggiatrice per il magazzino.

La voce “Altre Immobilizzazioni” registra un incremento nel primo semestre 2019 di 32.171 euro e si riferisce principalmente alle spese sostenute da Il Satiro Danzante S.r.l. per l’acquisizione di un automezzo.

La Società non ritiene vi siano stati elementi che abbiano determinato un deperimento economico delle immobilizzazioni materiali rispetto all’ammortamento contabile sistematico illustrato nel conto economico. Pertanto, non si è proceduto ad alcuna riduzione del valore espresso nell’attivo dello stato patrimoniale.

Immobilizzazioni finanziarie

Si riferiscono ad esigue quote di partecipazione in due consorzi bancari (Unionfidi ed Eurofidi) e in un'associazione di categoria (Cuochi e Ristoratori Lombardia). Il valore rimane invariato rispetto al 31 dicembre 2018.

Rimanenze

La voce Rimanenze, il cui ammontare è pari ad 1.685.224 euro al 30 giugno 2019 rispetto a 1.716.007 euro del 31 dicembre 2018, accoglie principalmente giacenze di merci (prodotti alimentari "freschi" e non freschi).

La tabella che segue ne specifica la composizione e le variazioni intercorse nel primo semestre 2019:

(Euro)	30.06.2019	31.12.2018	Variazione	Variazione %
Materie prime, sussidiarie e di consumo	75.500	66.645	8.855	13,3%
Prodotti finiti e merci	1.609.724	1.649.362	(39.638)	-2,4%
Totale	1.685.224	1.716.007	(30.783)	-1,8%

Lo stock di prodotti finiti e merci presenta, per tutte le società del Gruppo, un elevato livello di rotazione, coerente con la natura delle merci a magazzino. Gli eventuali lotti di merce scaduta o prossima alla scadenza vengono puntualmente identificati e smaltiti. Inoltre non si sono verificati fenomeni di obsolescenza tali da richiedere l'appostamento di un fondo svalutazione magazzino. La variazione negativa dello stock di prodotti finiti e merci, pari ad Euro 30.783 è legata alla normale operatività del ciclo acquisti e vendite delle società del Gruppo.

Crediti

La voce Crediti è pari ad 8.271.220 euro al 30 giugno 2019 rispetto ad 8.116.731 al 31 dicembre 2018.

La tabella seguente ne illustra la composizione, la relativa scadenza e le variazioni intercorse nel primo semestre 2019:

(Euro)	30.06.2019	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi
Crediti verso clienti	7.867.318	7.867.318	-
Crediti Tributari	150.265	145.518	4.746
Imposte anticipate	126.039	126.039	-
Crediti verso altri	127.599	117.244	10.355
Totale	8.271.220	8.256.119	15.102

(Euro)	30.06.2019	31.12.2018	Variazione	Var. %
Crediti verso clienti	7.867.318	7.769.529	97.789	1%
Crediti Tributari	150.265	77.971	72.294	93%
Imposte anticipate	126.039	126.740	(702)	-1%
Crediti verso altri	127.599	142.491	(14.891)	-10%
Totale	8.271.220	8.116.731	154.489	1,9%

I crediti commerciali verso clienti sono relativi alle vendite di prodotti a clienti quali Ristoranti di alta qualità, Luxury Hotel, Gastronomie specializzate.

Sono espressi al netto del fondo svalutazione crediti che ammonta, al 30 giugno 2019, ad Euro 214.027 e le cui variazioni sono di seguito illustrate:

Variazione del fondo svalutazione crediti	
Valore al 31.12.18	207.628
Accantonamenti	92.193
Utilizzi dell'esercizio	(85.794)
Valore di fine periodo	214.027

L'ammontare del fondo svalutazione crediti è stato determinato sulla base di un'analisi puntuale dei crediti in essere al 30 giugno 2019, tenuto conto della copertura assicurativa sui crediti commerciali attivata dalla Capogruppo, dei contenziosi in corso e della possibilità di recupero dei crediti scaduti. Il fondo svalutazione è ritenuto congruo e capiente per assorbire le eventuali perdite future su crediti.

La voce "Crediti tributari" ammonta a 150.265 euro e si riferisce per 88.678 euro al credito annuale d'imposta residuo maturato sulle spese sostenute dalla Capogruppo ai fini della quotazione AIM, per 44.593 euro al credito IVA della società Il Satiro Danzante, per 5.793 euro ai residui rimborsi IRES attesi per le istanze presentate dalla Capogruppo a seguito della riconosciuta deducibilità, per i passati esercizi, del costo del personale ai fini IRAP, per 5.460 euro al credito IVA della società Longino & Cardenal Trading LLC e per 18 euro da ritenute d'acconto per interessi attivi. Quelli oltre 12 mesi, per 4.746 euro, originano da un contenzioso in essere.

Il credito per imposte anticipate è pari a 126.039 euro. Le imposte anticipate sono state rilevate, sia dalla Capogruppo che dalla controllata il Satiro Danzante, in quanto sussiste la ragionevole certezza di redditi imponibili in esercizi futuri, che ne consentono il riassorbimento.

La voce "Crediti verso altri", pari a 127.599 euro, si riferisce principalmente a depositi cauzionali, anticipi corrisposti a fornitori e crediti per contributi vari. Nella seguente tabella si fornisce la composizione della voce in analisi:

(Euro)	30.06.2019	31.12.2018	Variazione
Depositi cauzionali versati	58.016	43.797	14.219
Anticipi a fornitori	50.132	49.407	725
Crediti per contributi vari	9.942	12.780	(2.838)
Altri crediti	9.509	36.506	(26.997)
Totale	127.599	142.491	(14.891)

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide, ammontano al 30 giugno 2019 a euro 2.468.803 contro euro 2.905.632 del 31 dicembre 2018. Nella tabella che segue se ne riporta composizione e variazioni avvenute nel corso del primo semestre 2019.

(Euro)	30.06.2019	31.12.2018	Variazione
Depositi bancari e postali	2.371.990	2.889.895	(517.904)
Assegni	90.375	10.020	80.355
Denaro e valori in cassa	6.437	5.717	720
Totale	2.468.803	2.905.632	(436.829)

Ratei e Risconti attivi

La voce "Ratei e risconti attivi" che al 30 giugno 2019 ammonta a 253.042 euro è costituita esclusivamente da risconti attivi principalmente per premi assicurativi, spese per abbonamenti, canoni di assistenza e consulenze.

Patrimonio Netto

Il Capitale Sociale della Capogruppo, al 30 giugno 2019, è stato interamente versato ed è pari a 1.000.000 euro, costituito da N. 6.250.000 azioni prive di valore nominale, così rappresentate:

- N. 4.875.000 azioni, rappresentative del 78% del capitale sociale, detenute da Carm S.r.l.;¹
- N. 1.375.000 azioni, rappresentative del 22% del capitale sociale, detenute da investitori del segmento AIM.

Di seguito si riporta la composizione del Patrimonio Netto, voce per voce, al 30 giugno 2019 e al 31 dicembre 2018, con indicazione della variazione intervenuta nel semestre:

(Euro)	30.06.2019	31.12.2018	Variazione
Capitale sociale	1.000.000	1.000.000	0
Riserva da sovrapprezzo azioni	4.000.000	4.000.000,00	0
Riserva Legale	150.878	100.000	50.878
Altre Riserve	1.942.721	975.319	967.402
Utile (perdite) portate a nuovo	(849.187)	(1.049.919)	200.732
Utile (perdite) d'esercizio	325.060	1.218.285	(893.225)
Totale Patrimonio Netto	6.569.472	6.243.685	325.787
Capitale e riserve di terzi	(10.116)	12.759	(22.875)
Utile (perdita) di terzi	(6.614)	(22.899)	16.284
Totale patrimonio netto di terzi	(16.730)	(10.139)	(6.591)
Totale patrimonio netto consolidato	6.552.742	6.233.546	319.196

¹ A dicembre 2018 le azioni di proprietà degli azionisti di Longino & Cardenal, Riccardo Uleri e Cristina Sambuchi, sono state conferite nella Carm S.r.l., holding della famiglia.

Nella tabella seguente si forniscono le informazioni richieste dal punto 7 bis dell'art. 2427 del Codice Civile:

Patrimonio netto	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzi azioni	Riserva legale	Riserva straordinaria	Riserva non distribuibile ex art. 2426 c.c.	Riserva traduzione adeguamento	Riserva di consolidamento	Utili (perdite) esercizi precedenti	Risultato d'esercizio	Totale Patrimonio Netto
Alla chiusura dell'esercizio 2017	500.000	0	100.000	132.477	1.888	(66.639)	4.480	(751.094)	593.666	514.778
Differenza da traduzione 2018						7.867				7.867
Elisione Intercompany						2.757				2.757
Destinazione utile Capogruppo				885.542	16.627				(902.169)	-
Destinazione utile controllate								(318.647)	318.647	-
Delibera CDA aumento capitale	500.000	4.000.000								4.500.000
Delta effetto IAS 17								10.144	(10.144)	-
Riclassifica delta effetto IAS 17 pre 2017				(9.678)				9.678		-
Utile dell'esercizio corrente									1.218.285	1.218.285
Alla chiusura dell'esercizio 2018	1.000.000	4.000.000	100.000	1.008.340	18.515	(56.016)	4.480	(1.049.919)	1.218.285	6.243.686
Differenza da traduzione 2019						4.491				4.491
Elisione Intercompany						(3.764)				(3.764)
Destinazione utile Capogruppo			50.878	966.675				13.610	(1.031.163)	-
Destinazione utile controllate								175.325	(175.325)	-
Delta effetto IAS 17								(343)	343	-
Effetto consolidamento								12.140	(12.140)	0
Utile dell'esercizio corrente									325.060	325.060
Saldo al 30.06.2019	1.000.000	4.000.000	150.878	1.975.015	18.515	(55.289)	4.480	(849.187)	325.060	6.569.472

Fondo Rischi ed oneri

La voce "Fondi per rischi e oneri" ammonta a 220.595 euro al 30 giugno 2019 contro 223.993 euro al 31 dicembre 2018. La tabella che segue ne rappresenta la composizione e le variazioni intercorse nel primo semestre 2019:

(Euro)	31.12.18	Acc.to	Utilizzi	variazioni per tassi di cambio	30.06.19
Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili	209.127	20.305	(24.896)	-	204.536
Fondi imposte, anche differite	14.866	2.188	(1.043)	48	16.058
Totale	223.993	22.493	(25.939)	48	220.595

Il fondo di trattamento di quiescenza si riferisce al fondo indennità suppletiva di clientela che sarà eventualmente corrisposto agli agenti nei casi previsti dal contratto collettivo nazionale agenti, in capo alla Capogruppo.

Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato

La voce "Trattamento di fine rapporto", che ammonta a 386.931 euro al 30 giugno 2019, rappresenta l'effettivo debito della Capogruppo e delle società controllate verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti, delle quote versate a fondi esterni e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione.

Di seguito la movimentazione rilevata nel corso del primo semestre 2019:

(Euro)	31.12.18	Acc.to	Utilizzi	variazioni per tassi di cambio	30.06.19
Trattamento di fine rapporto	391.164	59.991	(64.282)	59	386.931
Totale	391.164	59.991	(64.282)	59	386.931

Gli utilizzi si riferiscono principalmente ad erogazioni di anticipi richiesti da dipendenti.

Debiti

I debiti al 30 giugno 2019, ammontano a 7.622.439 euro. I debiti sono valutati al loro valore nominale, avendo peraltro valutato l'applicazione del criterio del costo ammortizzato. La composizione dei debiti al 30 giugno risulta così composta:

(Euro)	30.06.2019	31.12.2018	Variazione
Debiti verso banche	1.068.769	1.525.614	(456.845)
Debiti verso altri finanziatori	148.354	184.995	(36.641)
Debiti verso fornitori	5.359.167	5.637.911	(278.744)
Debiti tributari	353.608	199.418	154.190
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	151.075	136.934	14.141
Debiti verso altri	541.467	536.207	5.260
Totale	7.622.439	8.221.079	(598.639)

La voce "Debiti verso banche" può essere così dettagliata:

(Euro)	30.06.2019	Finanz. e Mutui bancari	Conti correnti negativi	Anticipi e Finanz. a breve	Carte credito e interessi
Longino & Cardenal Spa	745.078	707.834	-	-	37.244
Longino & Cardenal LTD	164.597	-	120.994	28.132	15.471
Il Satiro Danzante Srl	159.093	153.684	-	-	5.409
Totale	1.068.769	861.518	120.994	28.132	58.124

L'ammontare dei debiti scadenti entro l'esercizio successivo, comprensivo delle quote dei finanziamenti e mutui bancari da rimborsare nell'arco dei successivi 12 mesi, è pari a 653.247 euro mentre la quota di 415.521 euro scade oltre l'esercizio successivo.

Nella tabella di seguito si espone, in particolare, il dettaglio dei debiti per finanziamenti e mutui bancari:

Istituto erogante	Tipologia finanziamento	Data erogazione	Data scadenza	Importo erogato	Saldo al 30.06.2019	Importo entro 12 mesi	Importo oltre 12 mesi
Debiti per mutui - Longino & Cardenal Spa							
Unicredit	Mutuo chirografario	20/01/2017	31/01/2022	500.000	276.967	99.624	177.344
Banca Intesa San Paolo	Mutuo chirografario	31/01/2017	31/01/2022	300.000	167.654	62.901	104.753
Ubi Banca	Mutuo chirografario	20/04/2017	20/04/2021	400.000	184.699	100.296	84.403
Credito Valtellinese	Mutuo chirografario	05/08/2017	05/08/2020	200.000	78.514	67.271	11.242
				1.400.000	707.834	330.091	377.743
Debiti per mutui - Il Satiro Danzante Srl							
Mutuo Intesa San Paolo	Mutuo chirografario	31/10/2017	31/10/2019	200.000	41.667	41.667	
Mutuo Intesa San Paolo	Mutuo chirografario	19/12/2018	19/12/2020	150.000	112.017	74.239	37.779
				350.000	153.684	115.906	37.779
Totale				1.750.000	861.518	445.997	415.521

La voce "Debiti verso altri finanziatori" può essere così dettagliata:

Società	Istituto erogante	Data inizio Leasing	Data scadenza	Saldo al 30.06.2019	Importo entro 12 mesi	Importo oltre 12 mesi
Longino & Cardenal Spa	Debiti verso UBI Leasing	19/06/2017	19/06/2022	62.130	20.585	41.544
Longino & Cardenal Spa	Debiti verso UBI Leasing	19/06/2017	19/06/2022	47.792	15.835	31.957
Longino & Cardenal Spa	Debito vs Mediocredito	01/01/2016	31/12/2020	25.653	16.487	9.166
Longino & Cardenal LTD	OCBC Wing Hang Bank Ltd	03/05/2015	03/09/2019	1.806	1.806	0
Longino & Cardenal LTD	Hitachi Capital	07/06/2016	07/12/2020	10.973	7.243	3.730
Totale	Totale			148.354	61.956	86.398

I debiti verso altri finanziatori riferiti alla controllante emergono per effetto dell'applicazione del metodo finanziario nella rilevazione dei contratti di leasing in essere nel corso del primo semestre 2019. Si segnala l'estinzione anticipata e conseguente riscatto del contratto di leasing in essere sulla controllata Il Satiro Danzante.

I "Debiti verso fornitori", interamente esigibili entro l'esercizio successivo, pari 5.359.167 euro sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti di cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

(Euro)	30.06.2019	Debiti vs fornitori Italia	Debiti vs fornitori estero
Longino & Cardenal Spa	4.843.494	2.267.542	2.575.952
Longino & Cardenal LTD	174.034	34.284	139.750
Longino & Cardenal Trading LLC	62.738	5.640	57.098
Il Satiro Danzante Srl	242.348	242.348	0
Longino & Cardenal USA CORP	12.076		12.076
Longino & Cardenal USA LLC	22.408		22.408
Umami Srl	2.070	2.070	0
Totale	5.359.167	2.551.884	2.807.283

La voce "Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale", pari a 151.075 euro, accoglie i debiti verso gli enti previdenziali vantati dalla Capogruppo e dalle controllate Il Satiro Danzante e Longino & Cardenal Ltd. Tali debiti sono stati liquidati nel terzo trimestre dell'esercizio 2019, secondo le scadenze previste dalle disposizioni di legge in vigore.

La voce "Altri debiti", che ammonta a 541.467 euro, è prevalentemente costituita da debiti relativi a salari e stipendi, compensi agli amministratori, accantonamenti per bonus, ferie ed altri oneri differiti (compresi i relativi oneri contributivi).

Ratei e risconti passivi

La voce ratei e risconti ammonta a 247.108 euro al 30 giugno 2019. La voce accoglie principalmente il risconto passivo sul credito di imposta maturato sugli oneri di quotazione. Il credito d'imposta è stato contabilizzato coerentemente al periodo di ammortamento relativo agli oneri di quotazione capitalizzati nel corso del secondo semestre 2018.

Non sussistono ratei e risconti aventi durata superiore a cinque esercizi.

7. Commento alle voci del Conto Economico consolidato intermedio al 30 giugno 2019

Valore della produzione

I ricavi complessivi al 30 giugno 2019 ammontano a 16.043.035 euro contro 15.096.060 euro del 30 giugno 2018. La tabella che segue rappresenta la composizione dei ricavi, suddivisa tra le varie società del gruppo.

(Euro)	30.06.2019	Ricavi	Altri Ricavi
Longino & Cardenal Spa	13.525.119	13.147.262	377.856
Longino & Cardenal LTD	1.882.805	1.882.805	
Longino & Cardenal Trading LLC	574.694	573.002	1.693
Il Satiro Danzante Srl	60.418	49.320	11.097
Totale	16.043.035	15.652.389	390.647

I ricavi sono interamente riconducibili alle vendite di prodotti alimentari realizzate nell'ambito dell'attività caratteristica del Gruppo.

Il Gruppo realizza il proprio fatturato principalmente sul territorio nazionale. I ricavi per vendite all'estero sono per la maggior parte realizzati dalle controllate estere di Hong Kong e Dubai.

Di seguito il dettaglio dei ricavi per area geografica:

Ricavi delle vendite	30.06.19	30.06.18	Variazione	Variazione %
Italia	12.901.170	12.724.826	176.344	1,4%
UE	210.659	139.903	70.756	50,6%
Extra-UE	2.540.560	1.945.437	595.123	30,6%
Totale	15.652.389	14.810.166	842.223	5,7%

Gli altri ricavi e proventi al 30 giugno 2019 ammontano a 390.647 euro contro 285.895 del 30 giugno 2018 e sono relativi principalmente a rimborsi ottenuti da clienti per spese di trasporto, spese per emissione ricevute bancarie e spese legali.

(Euro)	30.06.19	Rimborso spese trasporti	Altri rimborsi	Altri ricavi vari
Longino & Cardenal Spa	377.856	256.380	33.934	87.292
Longino & Cardenal Trading LLC	1.693			1.693
Il Satiro Danzante Srl	11.097	478	546	10.074
Totale	390.647	256.859	34.479	99.058

Costi della produzione

I "Costi della produzione" ammontano al 30 giugno 2019 a 15.611.213 euro contro 14.622.572 del 30 giugno 2018. Di seguito viene presentata la ripartizione dei costi per natura raffrontati con i costi allo stesso periodo dell'esercizio precedente:

Costi della produzione	30.06.19	30.06.18	Variazione	Variazione %
Materie prime, sussidiarie e merci	9.531.238	9.251.344	279.894	3,0%
Servizi	4.090.839	3.852.418	238.421	6,2%
Godimento di beni di terzi	175.911	168.334	7.577	4,5%
Costi per il personale	1.484.776	1.228.239	256.537	20,9%
Ammortamenti e svalutazioni	249.020	166.335	82.685	49,7%
Variazione rimanenze	33.289	(109.070)	142.359	<100%
Oneri diversi di gestione	46.139	64.972	(18.833)	-29,0%
Totale	15.611.213	14.622.572	988.641	6,8%

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci al 30 giugno 2019 ammontano a 9.531.238 euro contro 9.251.343 al 30 giugno 2018 e sono di seguito dettagliati:

Costi per materie prime, sussidiarie e di merci	30.06.19	30.06.18	Variazione	Variazione %
Acquisti merce Italia	1.919.088	2.027.650	(108.562)	-5,4%
Acquisti merce estero	7.222.454	6.856.254	366.200	5,3%
Altri costi accessori	389.696	367.440	22.256	6,1%
Totale	9.531.238	9.251.344	279.894	3,0%

Costi per servizi

I costi per servizi al 30 giugno 2019 ammontano a 4.090.839 euro contro 3.852.418 al 30 giugno 2018 e nella tabella seguente è indicata la loro composizione:

Costi per servizi	30.06.19	30.06.18	Variazione	Variazione %
Costi per la logistica	1.621.420	1.522.826	98.594	6,5%
Provvigioni sulle vendite	1.094.479	1.067.494	26.985	2,5%
Compensi amministratore, Collegio sind.e soc.revisione	232.642	222.741	9.901	4,4%
Spese commerciali e rappresentanza	254.661	291.516	(36.856)	-12,6%
Consulenze	211.925	157.310	54.615	34,7%
Assicurazioni	106.854	101.660	5.194	5,1%
Spese per manutenzioni	107.828	78.315	29.513	37,7%
Servizi per il personale	158.494	97.262	61.232	63,0%
Utenze	74.503	69.461	5.042	7,3%
Servizi finanziari	32.944	55.317	(22.373)	-40,4%
Altri costi per servizi	195.088	188.514	6.574	3,5%
Totale	4.090.840	3.852.418	238.422	6,2%

Costo per godimento beni di terzi

I costi per godimento di beni di terzi ammontano al 30 giugno 2019 a 175.911 euro contro 168.334 euro al 30 giugno 2018. Nella tabella seguente è indicata la loro composizione:

(Euro)	30.06.2019	30.06.2018	Variazione	Variazione %
Affitti	86.105	75.523	10.583	14,0%
Noleggio attrezzature e automezzi	78.646	84.129	(5.483)	-6,5%
Noleggio hardware	11.160	8.682	2.478	28,5%
Totale	175.911	168.334	7.578	4,5%

Costi per il personale

I costi per il personale ammontano a 1.484.776 euro al 30 giugno 2019 contro 1.228.239 euro al 30 giugno 2018. Nella tabella seguente viene indicato il dettaglio della voce di costo:

(Euro)	30.06.2019	30.06.2018	Variazione	Variazione %
Salari e stipendi	1.125.362	958.228	167.134	17,4%
Oneri sociali	281.843	214.429	67.414	31,4%
Trattamento fine rapporto lavoro	60.195	52.093	8.102	15,6%
Altri costi per il personale	17.376	3.489	13.887	>100%
Totale	1.484.776	1.228.239	256.537	20,9%

L'incremento è dovuto agli inserimenti di nuovo personale avvenuto a partire dal secondo semestre del 2019. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo "Personale" della Relazione sulla gestione.

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione al 30 giugno 2019 ammontano a 46.139 euro contro 64.972 euro al 30 giugno 2018. Nella tabella seguente ne viene indicato il dettaglio:

(Euro)	30.06.2019	30.06.2018	Variazione	Variazione %
Perdite su crediti	861	1.089	(228)	-20,9%
Imposte e tasse diverse	18.425	22.075	(3.649)	-16,5%
Sanzioni e multe	5.273	4.803	470	9,8%
Altri oneri	21.579	37.005	(15.426)	-41,7%
Totale	46.139	64.972	(18.833)	-29,0%

Proventi ed oneri finanziari

I "Proventi e Oneri finanziari" netti sono pari a 27.460 euro al 30 giugno 2019 contro 38.649 al 30 giugno 2018.

La tabella di seguito ne rappresenta l'entità consolidata:

(Euro)	30.06.2019	Proventi finanziari	Oneri finanziari	Differenza cambi
Longino & Cardenal Spa	(14.230)	1.039	(8.983)	(6.286)
Longino & Cardenal LTD	(3.190)	42	(3.518)	286
Longino & Cardenal Trading LLC	(8.375)	0	0	(8.375)
Il Satiro Danzante Srl	(1.666)	1	(1.666)	0
Totale	(27.460)	1.082	(14.167)	(14.375)

Il decremento della voce proventi ed oneri finanziari è legato al miglioramento dei saldi medi della posizione finanziaria netta del primo semestre 2019 rispetto ai medesimi saldi del 2018, per effetto dell'ingresso di risorse finanziarie conseguenti alla quotazione al mercato AIM nella seconda metà dell'esercizio precedente, oltre che per effetto del cash flow prodotto dalla gestione caratteristica.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Non si sono registrate rettifiche di attività o passività finanziarie nel corso del primo semestre 2019.

Imposte sul reddito dell'esercizio

I valori iscritti sia per l'imposizione corrente che per quella differita sono la risultanza della sommatoria algebrica delle imposte delle società consolidate.

In particolare per quelle nazionali, il calcolo è stato effettuato in conformità alle raccomandazioni contenute nel principio OIC 30 riguardante i bilanci intermedi e tenuto conto delle innovazioni della legislazione tributaria apportate aventi effetto dagli esercizi successivi a quelli in corso al 31 dicembre 2018. La metodologia usata di conseguenza è quella definita come "discrete method" che presume l'assunzione

dell'autonomia dei bilanci intermedi che comporta la stima del carico fiscale come se lo stesso dovesse effettivamente essere liquidato in base all'utile lordo di fine periodo.

Si precisa che nel periodo amministrativo di riferimento, primo semestre solare 2019, non si sono verificati eventi straordinari e manifestate particolari criticità di calcolo.

Nel complessivo, il carico fiscale determinato per l'intero gruppo è di 85.916 equivalente ad un "Annual Effective Tax Rate" (AETR) del 21,25%.

Nella seguente tabella sono riassunte le determinazioni analitiche quantificate ed iscritte in conto economico:

	ITALIA	HONG KONG	DUBAI	MACAO	SATIRO	TOTALE
IRES	35.104					35.104
IRAP	18.425				1.198	19.623
Imposte		29.342				29.342
Totale imposte corrente	53.529	29.342	-	-	1.198	84.069
Imposte anticipate	- 868				1.570	702
Imposte differite	1.144					1.144
Totale imposte di competenza	53.805	29.342	-	-	2.768,00	85.916

8. Eventi significativi del semestre

In data 21 gennaio 2019 Longino & Cardenal S.p.A. ha incrementato dal 52% al 76% la partecipazione nella società "Il Satiro Danzante", fornitore esclusivo di gamberi rossi e pescato di Mazara del Vallo (Sicilia). La quota del 24% è stata acquistata dal sig. Antonello Alfreducci, per un controvalore di 60 mila euro.

In data 24 gennaio 2019, Longino & Cardenal ha fatto il proprio ingresso nel mercato USA, attraverso la costituzione e l'avvio di Longino & Cardenal USA Corp. società controllata al 100% da Longino & Cardenal S.p.A.

Ad aprile 2019 è stata costituita la società Longino & Cardenal NY LLC attraverso la partnership con un socio esterno, che detiene il 30% mentre il restante 70% è detenuto da Longino & Cardenal USA CORP.

In data 14 giugno 2019 è stata costituita UMAMI S.R.L., con una partecipazione del 52% (pari ad euro 5.200,00 su un capitale sociale di Euro 10.000,00). La restante quota azionaria pari al 48% è suddivisa in parti uguali tra due giovani imprenditori, biologi alimentari esperti del settore ed ideatori del progetto, che gestiscono operativamente la società.

9. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del semestre

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del periodo.

10. Rapporti con parti correlate

Tutte le operazioni con parti correlate sono state effettuate applicando condizioni in linea con quelli di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate tra due parti indipendenti.

Ai fini di stabilire se le operazioni con parti correlate sono state concluse a normali condizioni di mercato, la Società ha considerato sia le condizioni di tipo quantitativo relativo al prezzo e ad elementi ad esso connessi sia le motivazioni che hanno condotto alla decisione di porre in essere l'operazione e a concluderla con una parte correlata anziché con terzi.

Inoltre i rapporti con parti correlate della Società non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali.

11. Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Gli impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale sono costituiti da fidejussioni e garanzie rilasciate dalla Capogruppo a favore delle società controllate.

Il dettaglio nella tabella che segue:

Beneficiario	Istituto erogante	Importo	Tipologia fido bancario
Longino&Cardenal Ltd.	Intesa San Paolo SpA	100.000	Apertura di credito in conto corrente
		30.000	Finanziamento a breve termine
		120.000	Operazioni commerciali (anticipi import)
	UniCredit SpA	400.000	Apertura di credito in conto corrente
Il Satiro Danzante S.r.l.	Intesa San Paolo SpA	200.000	Finanziamento 24 mesi
		45.000	"Omnibus"
Totale		895.000	

In data 28 febbraio 2019 la Capogruppo ha emesso una lettera a garanzia del credito vantato dalla controllata Longino & Cardenal Ltd verso la sua diretta controllata dubaina Longino & Cardenal Llc. Il credito garantito è pari a di 10.855.129 HKD, corrispondente ad un controvalore di 1.221.516 euro espressi al tasso di cambio puntuale del 30 giugno 2019.

12. Dati sul personale dipendente

L'organico del Gruppo al 30 giugno 2019 è composto da 62 dipendenti di cui 45 presso la Controllante Longino & Cardenal S.p.A., 10 presso Longino & Cardenal Ltd, 5 presso Longino & Cardenal LLC e 2 presso Il Satiro Danzante Srl.

13. Altre informazioni

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427 – bis

Le società del Gruppo non hanno emesso nel corso del primo semestre 2019 né hanno in essere al 30 giugno 2019 strumenti finanziari derivati ex art. 2427 – bis.

Compensi del Consiglio di Amministrazione, del Collegio sindacale e per la revisione legale

I compensi erogati agli organi societari e di controllo nel corso del primo semestre 2019 sono riepilogati nella seguente tabella:

<u>Compensi</u>	<u>30.06.19</u>
Consiglio di amministrazione	169.928
Collegio sindacale	8.750
Società di revisione	21.843

Pogliano Milanese, 27 settembre 2019

Riccardo Uleri
Presidente C.d.A. Longino & Cardenal S.p.A.



Longino & Cardenal S.p.A.

Bilancio consolidato intermedio al 30 giugno 2019

**Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio
consolidato intermedio**

Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio consolidato intermedio

Agli Azionisti della
Longino & Cardenal S.p.A.

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dell'allegato bilancio consolidato intermedio, costituito dallo stato patrimoniale al 30 giugno 2019, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per il periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2019 e dalla nota integrativa della Longino & Cardenal S.p.A. e controllate (Gruppo Longino & Cardenal). Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato intermedio in conformità al principio contabile OIC 30. E' nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato intermedio sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

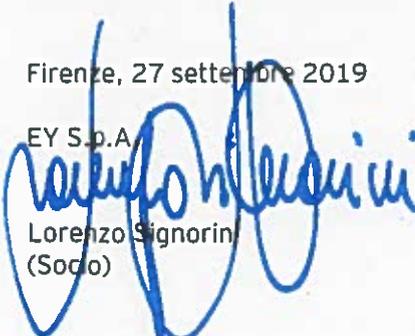
Il nostro lavoro è stato svolto in conformità all' *International Standard on Review Engagements 2410, "Review of Interim Financial Information Performed by the Independent Auditor of the Entity"*. La revisione contabile limitata del bilancio consolidato intermedio consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato intermedio.

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che l'allegato bilancio consolidato intermedio del Gruppo Longino & Cardenal, per il periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2019, non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile OIC 30.

Firenze, 27 settembre 2019

EY S.p.A.



Lorenzo Signorini
(Socio)